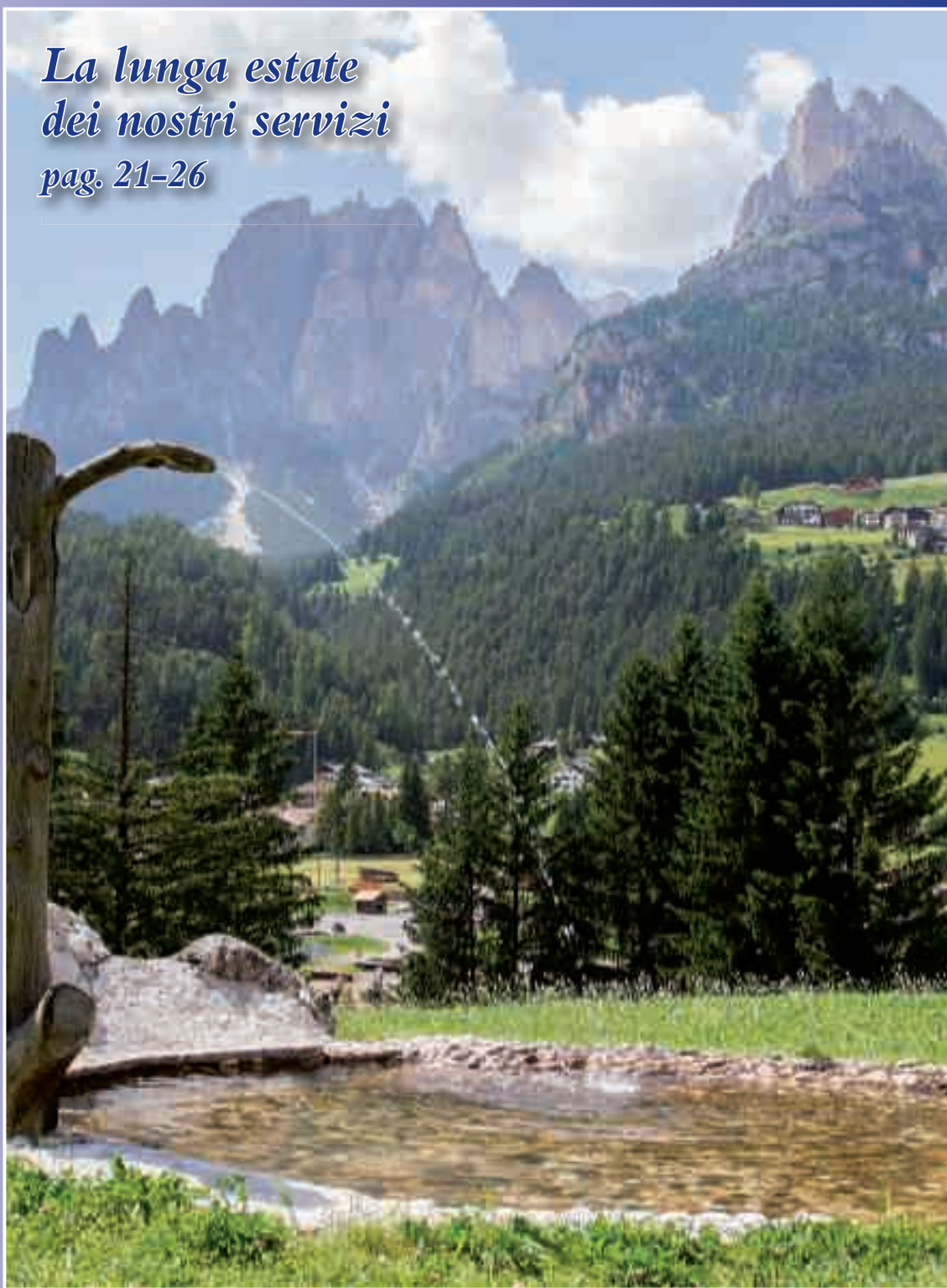
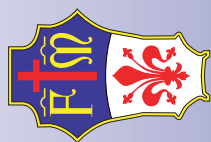


San Sebastiano

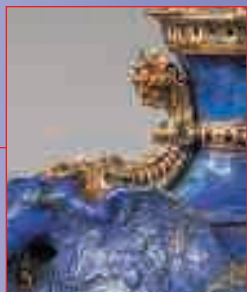
Periodico della Misericordia di Firenze

www.misericordia.firenze.it



*La lunga estate
dei nostri servizi
pag. 21-26*

**Una mostra
per celebrare
la magia
dei lapislazzuli
a pag. 4-5**



**Firenze
torna città
di pace
e dialogo
a pag. 10-11**



**Fra vizi e virtù:
nessuno tocchi
la nostra
“grande bellezza”
a pag. 16-17**



NOVITÀ PER L'UDITO



NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO NELL'APPLICAZIONE DI APPARECCHI ACUSTICI PRESSO LA MISERICORDIA DI FIRENZE

- APPARECCHI ACUSTICI DELLE MIGLIORI MARCHE
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- PREZZI SPECIALI PER I LETTORI DELLA RIVISTA SAN SEBASTIANO

Farla tornare a sentire: il nostro obiettivo.

Il Nuovo Centro specializzato nell'applicazione di apparecchi acustici presso la **Misericordia di Firenze** è dotato delle più moderne tecnologie ed offre, attraverso i propri professionisti dell'udito, un servizio di eccellenza qualitativa che segue l'utente in tutto il processo di scelta e applicazione.

Sia i medici Otorinolaringoiatri che l'Audioprotesista della Misericordia costituiscono uno staff di **specialisti qualificati e costantemente aggiornati** che si impegnano ogni giorno nel fornire tutta l'assistenza indispensabile con serietà e professionalità.

PER MIGLIORARE L'UDITO, TECNOLOGIA E AUDIOPROTESISTA.

La cosa migliore è che la persona si affidi, per il proprio percorso terapeutico, ad un bravo tecnico audioprotesista, è questa figura professionale, infatti, che ha il compito, dopo la diagnosi e la prescrizione dello specialista, di farsi carico della persona con difficoltà uditive nelle varie fasi dell'applicazione dell'apparecchio acustico.

Una **"relazione d'aiuto"** in cui l'audioprotesista è il perno fondamentale che si occuperà di **fornire, controllare e adattare** alla persona

l'apparecchio acustico, assistendolo anche nel suo corretto utilizzo.

Gli apparecchi di ultimissima generazione sono i modelli **miniRITE** composti, schematicamente, da un invisibile altoparlante posto all'interno dell'orecchio e da un potentissimo, e altrettanto piccolo, processore indossato dietro il padiglione auricolare. Il suono potente e cristallino, **pulito dal rumore**, viene portato all'interno dell'orecchio da un tubicino finissimo, dalle dimensioni di un capello.

PER PRENOTARE UNA VISITA **COMPLETAMENTE GRATUITA** TELEFONARE A:

"Il Centro Audioprotesico"

Ambulatori della Misericordia di Firenze
Via del Sansovino, 176 - Tel. 848 812221



SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile
ARCICONFRATERNITA
della MISERICORDIA di Firenze
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze
Tel (+39) 055.239.393
Fax (+39) 055.292.052
c/c postale n° 354.506

Codice fiscale e Partita IVA 00803490481
Sito Internet: www.misericordia.firenze.it

Anno 67 - n° 265

Ottobre - Novembre - Dicembre 2015

Abbonamento sostenitore: euro 12
Gratuito per gli iscritti
Spedizione in abbonamento postale - Firenze

EDITORE

Misericordia di Firenze

COMITATO EDITORIALE

Cristina Acidini - Andrea Ceccherini
Giovanna Carocci - Pier Luigi Ghezzi
Roberto Lasciarrea - Donatella Lippi
Alessandro Maresca - Duccio Moschella
Giovanna Muraglia - Massimo Naldini
Lapo Puccini - Donatella Viligiardi
Clemente Zileri Dal Verme

DIRETTORE EDITORIALE

Maurizio Naldini

DIRETTORE RESPONSABILE

Silvia Nanni

DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze
Tel. (+39) 055.230.7285 - Fax (+39) 055.229.8257
redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it

PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015
mascut@libero.it

STAMPA

C.G.E.

Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949
Registro Naz. della Stampa n° 5531
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono
soltanto l'opinione degli autori.

Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 7 settembre 2015

Tiratura 13.000 copie

SOMMARIO

n. 265 Ottobre-Novembre-Dicembre
In copertina foto di A. Ristori

ITALIANI POPOLO DI INGRATI?

di Maurizio Naldini.....pag. 3

IL COLORE DEL PARADISO

di Cristina Acidini..... pag. 4

FIRST: UN VIAGGIO NELLA STORIA

DEL SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO

di Donatella Lippi pag. 6

SARÀ DAVVERO UNA "BUONA SCUOLA"?

di Giovanna Carocci..... pag. 8

FIRENZE CITTÀ DI PACE E DIALOGO

di Duccio Moschella pag. 10

«LAUDATO SI'», UN'ENCICLICA PER SALVARE IL MONDO

di Alessandro Maresca pag. 12

L'ESIBIZIONE DI LANG LANG ALL'OPERA DI FIRENZE

di Roberto Lasciarrea pag. 14

TRA VIZI E VIRTÙ:

NESSUNO TOCCHI LA NOSTRA "GRANDE BELLEZZA"

di Riccardo Giumelli.....pag. 16

SAN FILIPPO NERI: IL SANTO DELLA GIOIA

di Foresto Nicolai pag. 18

VITA SOCIALE..... pag. 20/37

Orario Uffici: 08.00 - 14.00 escluso il sabato

Informazioni generiche: info@misericordia.firenze.it

Pronto Soccorso: Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

Sezioni: **Campo di Marte** Viale dei Mille, 32 tel. 055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **Oltrarno** Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **Nord** Via Faentina, 324 - tel. 055.571333

Ponte di Mezzo Via di Caciolle 3/b - Tel. 055 417761

Guardia Medica Pediatrica: Tel. 055.700001

Onoranze Funebri (Ofisa): 055.489802 (nott. 055.489805)
fax 055.461408

Cimitero di Soffiano: orario: 1°Apr - 30 Set feriali 8-12/15-18 festivi 8-12,30. 1°Ott - 31 Mar feriali 8-12/14-17 festivi 8-12,30. Ultima domenica di Ottobre 8-17,30 continuato. 1° Novembre 8-18 continuato - 2 Novembre 8-17,30 continuato.
soffiano@misericordia.firenze.it - tel. e fax 055.710188

Protezione Civile: protezionecivile@misericordia.firenze.it

Aiuto Alimentare: Tel. 055.701740

SPORTELLO UNICO DISABILITÀ

La gestione dei bisogni di una persona con disabilità richiede un aiuto costante e puntuale. Lo Sportello offre un servizio gratuito d'informazione e orientamento sui servizi di area sanitaria, legale, sociale, scolastica, previdenza ed inclusione sociale per la popolazione con disabilità residente nel comprensorio fiorentino. Lo SPORTELLO UNICO DISABILITÀ può costituire un riferimento concreto per individuare il percorso da intraprendere ed evitare che le famiglie si ritrovino in un labirinto dove le possibilità sono così numerose da rappresentare un ostacolo più che una risorsa.

Il servizio, che si rivolge a persone con disabilità, familiari, insegnanti, operatori, pediatri, medici di famiglia, Associazioni, è fornito da VOLONTARI DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE E DELLA FONDAZIONE SAN SEBASTIANO adeguatamente preparati e selezionati attraverso un percorso formativo di alto livello, supportati da un coordinatore e da un'equipe di professionisti esperti nelle aree di competenza dello sportello.



Gli operatori dello sportello ricevono il
LUNEDÌ dalle 9.30 alle 15.30
ed il GIOVEDÌ dalle 9.30 alle 19.30
con orario continuato

Nei giorni di chiusura sarà in funzione
la segreteria telefonica.

DOVE TROVARCI:

Via del Sansovino, 176 - 50142 FIRENZE

Tel. 055 7392748 - Fax 055 7392879

e-mail: sud@misericordia.firenze.it

www.misericordia.firenze.it



www.facebook.com/misericordia.firenze



*clicca "mi piace"
sulla
pagina ufficiale*

*...e seguici anche su
TWITTER*



www.misericordia.firenze.it

ITALIANI POPOLO DI INGRATI?

di
**Maurizio
Naldini**

Ripenso, a fine estate, ai numerosi racconti di spiaggia e di ombrellone, ascoltati spesso mio malgrado, e segno dei sentimenti della gente. Quasi tutti avevano per tema l'ingratitude. Sono o sarebbero ingrati i figli nei confronti dei genitori (ben più raro l'opposto), gli amici o presunti tali, i dipendenti ma anche i datori di lavoro e così via. Si direbbe, dunque, che nella schiera degli ingrati siano classificabili una buona metà degli italiani, e che le loro fila si vadano ingrossando.

Eppure, per non essere ingrati basterebbe poco. Basterebbe, ad esempio, come dice il Papa, saper dire grazie anche solo ogni tanto. O accogliere con un sorriso un gesto altrui, ricambiarlo, e in qualche occasione anticiparlo. Basterebbe aver chiaro che la gentilezza degli altri non è mai dovuta, né un diritto ricevere favori, né si può usare chi ascolta come un contenitore. Per esempio, non si possono tediare gli altri sempre e comunque con le proprie ambascie pur di essere almeno compatiti.

Tutto questo fa parte del viver quotidiano. È una sorta di gossip degli umili sempre più diffuso. E il gusto di lagnarsi, di essere lacrimosi – lo si coglie il ridicolo? – non si attenua neppure quando scorrono sotto il sole i venditori, carichi di inutili oggetti, a piedi nudi e con la pelle nera, che da soli dovrebbero far capire il privilegio di chi è steso all'ombra su un lettino, e paga dai 15 ai 50 euro al giorno per goderne.

Fin qui la dimensione dell'oggi che ha sostituito il "meglio essere invidiati che compatiti" di quando ero bambino. Ma ci sono anche forme ben peggiori di ingratitude, che arrivano ad esplodere nell'odio verso chi ci ha aiutati, secondo lo schema ben conosciuto in psicologia per cui "hai visto la mia piaga per curarla, e non te lo perdono". Ovvero, hai conosciuto la mia ferita – del corpo, dell'anima, della mente non

fa differenza – hai visto come sono deturpato, eppure hai preteso di curarmi. Per questo io ti ricambio con l'odio. Assurdo? Sì, eppure umano. Si odia colui che per salvarci ha visto per intero la nostra invalidità, e lo vorremmo distruggere, annullare, perché non ci siano testimoni di quanto siamo ignobili, ributtante il nostro corpo, malevola la nostra anima, vigliacca la nostra mente e così via.

Siamo ai limiti della psicanalisi, ma siamo pur sempre nel reale, e diffuso. E allora, mi chiedo, cosa dobbiamo aspettarci noi, Misericordia, quando cerchiamo di lenire le sofferenze altrui? Dopo una mutatura agli infermi, dopo un colloquio con chi si dibatte nell'usura, dopo una visita agli infermi, dopo una corsa in ambulanza fino all'ospedale, cosa è lecito attendersi?

Anni fa una donna, mentre la sistemavo in carrozzina, mi si rivoltò dandomi di stupido. Dovetti far appello a tutte le mie forze per non reagire e alla fine le dissi: si calmi, noi siamo qui a compiere un gesto umile, non umiliante.

Cos'è dunque la gratitudine?

Quale risposta è possibile alla gratuità di un gesto? Ecco, non dobbiamo né possiamo attenderci nulla. Ci può stare il sorriso, il grazie pronunciato col cuore, ma anche lo sguardo torvo, l'invidia per il nostro essere sani, il niente, l'accusa di essere ipocriti o incoerenti, ci può stare perfino l'offesa. Chi soffre e viene aiutato può reagire in cento modi, anche fra loro opposti. E quindi, l'unica risposta possibile dobbiamo ricercarla dentro di noi. Nel fatto che è più offensivo ai nostri occhi cogliere la sofferenza e non far nulla, piuttosto che agire e non essere ringraziati.

La dimensione del dare e il suo compenso, vanno dunque cercate soltanto in quella frase: Dio te ne tenda merito, che recitiamo ormai da quasi otto secoli, senza poterne trovare una migliore.

IL COLORE DEL PARADISO

LA MAGIA DEI LAPISLAZZULI IN MOSTRA AL MUSEO DEGLI ARGENTI

di
**Cristina
Acidini**

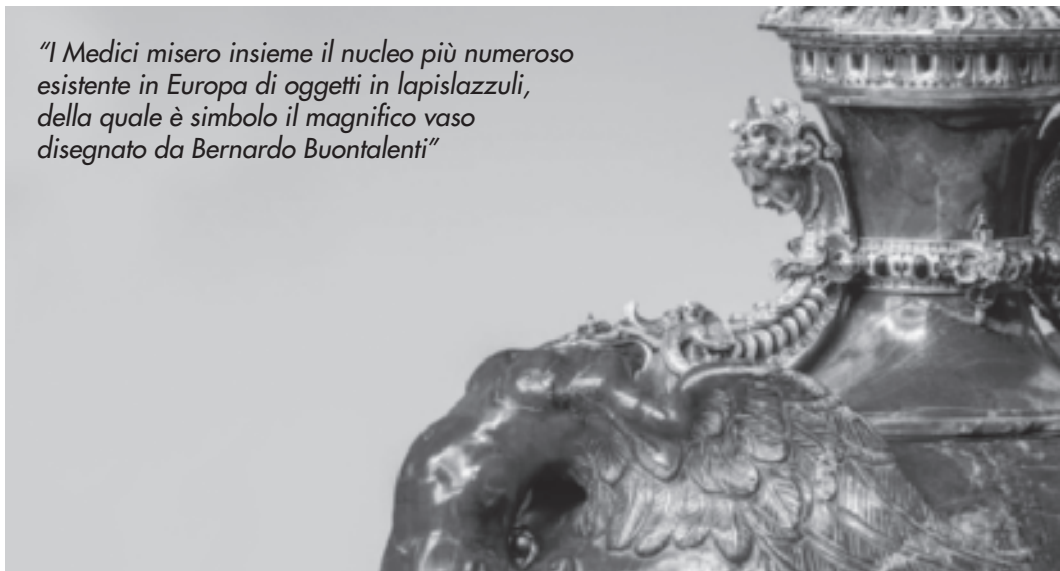
Poetico fin dal nome, l'Oltremare naturale – in antico, "ultramarino" – è tra i colori dell'arte il più costoso alla pari con l'oro, e il più magico ed evocativo. La roccia da tritare e macinare per ottenerlo arrivava per mare attraverso Venezia, porta d'Oriente, dopo un lungo viaggio dal cuore delle montagne dell'Afghanistan, dove si trovavano i giacimenti più antichi e pregiati della ricercata pietra blu, il "lapislazzuli" da lapis, pietra in latino, e da lāžaward, il nome persiano del luogo dove lo si trovava (che era già noto a Marco Polo), nome che ha dato poi origine ad azul, il nostro "azzurro". I più antichi siti estrattivi si trovano nelle montagne di Sar e Sang, picchi che culminano a più di 7.000 metri di altitudine, situati nell'Hindu Kush (Afganistan settentrionale) ed accessibili solo attraverso passi situati a non meno di 5.000 metri. Estratta in pezzi detti "lenti", spessi talvolta qualche metro, la roccia veniva portata a valle per stretti sentieri, in condizioni di difficoltà e di fatica non poi troppo diverse da quelle dei nostri giorni.

È incalcolabile quanti garzoni per quante ore, nelle operose botteghe artistiche dal Trecento al Cinquecento e anche dopo, macinarono i frammenti blu per ricavar-

ne la polvere dalla granulometria più o meno fine, che applicata con colle organiche alla pagina, alla tavola, alla tela e perfino al muro inazzurrava i cieli e le vesti. Celeste se diluito e unito al bianco, il pigmento poteva poi passare all'azzurro carico e al blu profondo. Dotato di fascino come un fenomeno naturale – il blu del cielo nell'imminenza della notte, il blu del mare al largo – l'Oltremare in quanto il più regale e costoso dei pigmenti veniva spesso menzionato nei contratti fra il committente e l'artista: divenuto status symbol, il pigmento era acquistato direttamente a spese del committente e se ne precisava la qualità e il prezzo, così da non ritrovarsi una varietà a basso costo, spenta e grigiastria. Generalmente distribuito da Venezia, raggiungeva poi centri specializzati nelle varie città. A Firenze furono i frati Ingesuati che nel loro convento fuori porta San Gallo (piazza Libertà) distrutto in vista dell'assedio nel 1529, furono a lungo fornitori per i miniatori, i pittori e i mastri vetrai.

L'attrattiva magnetica dell'Oltremare non svanisce nel tempo. Rifluggono ancora di preziosissimo blu raffinate opere del Gotico internazionale con il Wilton Diptych nella National Gallery di Londra, dove

"I Medici misero insieme il nucleo più numeroso esistente in Europa di oggetti in lapislazzuli, della quale è simbolo il magnifico vaso disegnato da Bernardo Buontalenti"



l'anta della Madonna col Bambino e angeli è risolta come una fitta foresta di toni blu nelle vesti di tutti i sacri protagonisti e, splendente di sfumature chiare, nelle ali degli angeli. O come i codici miniati dai fratelli Limbourg per il ricchissimo duca del Berry in territorio francese, dove sotto cieli blu imperturbabili le dame e i cavalieri si dedicano alle loro nobili occupazioni indossando vesti e drappi d'intenso azzurro. Fu quello, tempestato di gigli d'oro, il colore araldico dei re di Francia. Così salutare e bene augurante si riteneva la pietra, che nel Rinascimento entrava anche in preparati farmaceutici, con esiti ovviamente disastrosi per il malato. Nell'arte italiana, l'Oltremare attraversa il Gotico e approda nel Rinascimento, dove trova sublime esaltazione – ad esempio – nelle Madonne del Beato Angelico.

Michelangelo, che aveva rinunciato all'oro nella Volta della Cappella Sistina (1508-12), si avalse però dell'Oltremare nella gran parete del *Giudizio Universale* (1536-41), risolta come una lastra di lapislazzuli da cui si sprigionano, vorticiando in volo da una remota profondità, le figure dei salvati: è il colore del Cielo non fisico, ma divino, che si manifesta nel giorno più terribile per l'umanità.

E se ci spingiamo nel secolo seguente troviamo il napoletano Luca Giordano, autore di brillanti ed affollati cicli pittorici (compresa, a Firenze, la Galleria di Palazzo Medici Riccardi con il *Trionfo dei Riccardi sotto la protezione dei Medici*), così generoso nell'uso del pigmento blu, da consentire al garzone che gli risciac-

quava i pennelli di arricchirsi con la polvere ricavata dal fondo dei secchi. Oltre a quello naturale, esiste un oltremare artificiale, ottenuto chimicamente (per la prima volta nel 1814 in Francia, presso la Saint-Gobain) e per il costo abbordabile usato da tanti artisti anche contemporanei, come Yves Klein, che brevettò il proprio IKB: International Klein Blue.

Come si vede nella bella mostra (aperta fino all'11 ottobre) nel Museo degli Argenti in Palazzo Pitti, il lapislazzulo fu usato nella terza dimensione per creare oggetti da pompa, ovvero per ostentare la magnificenza della corte medicea: non solo coppe, vasi e anfore fantasiosamente lavorate partendo da grossi pezzi della roccia, e ulteriormente abbellite da montaggi in metalli nobili, pietre e smalti, ma anche mobili intarsiati, piani di tavolo e commessi prodotti nelle botteghe fondate da Francesco I nel Casino di San Marco e nei laboratori istituiti da Ferdinando I. Non sorprende che i Medici, con il loro collezionismo d'arte percorso dalla curiosità per l'indagine sulla natura, mettessero insieme il nucleo più numeroso esistente in Europa di oggetti in lapislazzuli, della quale è simbolo il magnifico vaso disegnato dal Buontalenti. La mostra ce ne ha offerto il vertiginoso spettacolo, grazie anche a bellissimi oggetti concessi in prestito da altri musei del mondo. Si esce dalle sale ipnotizzati e rigenerati, come da un dolce naufragio che ci ha fatto affondare in suggestivi abissi, dove la natura nel suo splendore e la sapienza creativa umana s'incontrano e si fondono.

CASTELLO IMMOBILIARE

RUOLO N° 3907

COMPRAVENDITE - AFFITTI - ATTIVITÀ



Titolare Raffaele Cicoria
(Fratello Giornante)

ANNO: 2015/2016
AGLI ISCRITTI ALLA MISERICORDIA E AI LORO FAMILIARI
SARÀ RICHIESTO SOLO 1,5% DI PROVVISIO
SULLE COMPRAVENDITE

Sede: Via Delle Ruote 1, 50129 Firenze - Tel./Fax 055.485082
www.agenzia castello immobiliare.it - info@agenzia castello immobiliare.it
Cell. 328.565629

FIRST: UN VIAGGIO NELLA STORIA DEL SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO

di
**Donatella
Lippi**

Nel 1891, veniva inaugurata in via del Mandorlo, oggi via Giusti, la nuova sede dell'Istituto Tecnico Toscano, fondato, per doppio editto, da Leopoldo II, Granduca di Toscana, ed allocato in origine presso il Convento delle Cavaliere di Malta in via San Gallo. Nel 1809, infatti, un decreto del Prefetto del Dipartimento dell'Arno aveva istituito il Conservatorio di Arti e mestieri, come sezione dell'Accademia di Belle Arti, diviso nella Scuola di Meccanica elementare e di Chimica applicata alle Arti: nel 1813, un nuovo Regolamento dell'Accademia individuava al suo interno tre Classi, tra cui quella per le Arti e le Manifatture, destinata, nel 1850, a dar vita a un autonomo percorso formativo, finalizzato a fornire una solida preparazione tecnico-scientifica alle figure professionali più ricercate in quel periodo, essenziali per lo sviluppo dell'Agricoltura, dell'Artigianato e della nascente Industria. Con un nuovo decreto, emanato nel 1853, il Granduca Leopoldo II di Lorena ordinava questo insegnamento, con la fondazione di sei cattedre: Geometria descrittiva e disegno, Fisica tecnologica, Meccanica sperimentale, Chimica applicata, Storia naturale, Metallurgia.

Per la prima volta, le Scuole Tecniche con le nuove dotazioni venivano denominate, nel complesso delle loro funzioni, "Istituto Tecnico Toscano".

Le lezioni ebbero inizio nel 1857, adattando l'ordinamento interno secondo la dinamica delle esigenze socio-culturali ed economiche del tempo, guardando, come modelli, al *Conservatoire des Arts et Métiers* di Parigi, nato nel 1794 per volontà dell'abate Henri Grégoire, che presentò alla

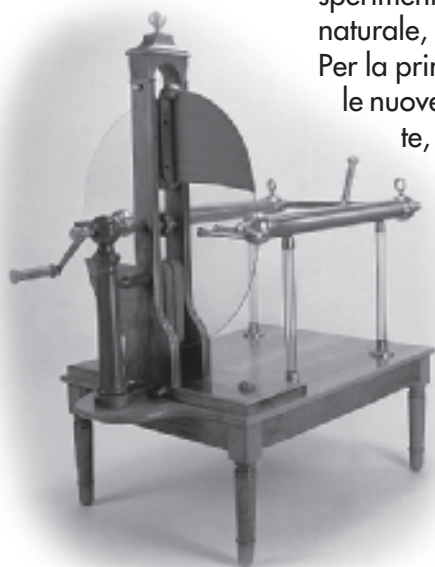
Convenzione Nazionale il suo progetto di un "deposito di macchine, modelli, strumenti, disegni, descrizioni e libri relativi a qualsiasi tipo di arti e mestieri", e alla scuola *La Martinière* di Lione.

L'intento, infatti, era quello di promuovere "lo studio delle scienze di applicazione e il progresso delle utili industrie, delle arti e delle grandi lavorazioni".

All'interno dell'Istituto si trovava il Museo Tecnologico, che raccoglieva, a scopo eminentemente didattico e formativo, "Macchine e apparecchi d'uso scientifico, macchine e apparecchi d'uso domestico, strumenti e utensili per uso degli artigiani, modelli e disegni di qualsivoglia oggetto delle categorie precedenti, come pure di edifici destinati a lavorazioni di ogni genere, la collezione dei modelli e disegni per lo studio della Geometria descrittiva e del disegno tecnologico, la collezione speciale dei minerali toscani utili alle arti, la collezione mineralogica e geologica straniera, la collezione dei prodotti organici, toscani e stranieri, la collezione dei saggi di lavorazioni varie, la collezione dei prodotti metallurgici".

Insieme al Museo tecnologico, l'Officina di Meccanica rappresentava il centro propulsore dell'attività dell'Istituto, raccogliendo in parte i materiali e l'esperienza delle precedenti Scuole Tecniche di Arti e Mestieri di Candeli (1846-1850): queste collezioni, che sarebbero state poi riorganizzate nel corso del tempo, erano anche frutto di acquisti e donazioni, di cui fu artefice il prof. Filippo Corridi (1806-1877), direttore dell'Istituto Tecnico Toscano, promotore delle esposizioni toscane del 1850 e del 1854, rappresentante della Toscana in quelle internazionali di Londra (1851) e di Parigi (1854). Corridi fu affiancato, nell'opera di insegnamento presso l'Istituto, da insigni personalità

Macchina
elettrostatica
a disco





Planetario

del mondo scientifico del tempo, tra cui Angelo Vegni (1811-1883), docente di Metallurgia, e Adolfo Targioni Tozzetti (1823-1902), docente di Storia naturale applicata alle arti. L'Officina di meccanica, in particolare, fu un vero e proprio laboratorio operativo, dove venivano prodotte macchine e modelli di macchine, sia per l'Istituto, sia per altri centri, e dove ebbe ampio spazio il settore dell'ottica, tanto che la società per costruire apparati fisici e ottici (future "Officine Galileo"), nata a Firenze nel 1863-64 grazie all'astronomo Giovanni Battista Donati, al costruttore di strumenti Giuseppe Poggiali, al fisico Tommaso Del Beccaro e all'ingegnere-imprenditore Angelo Vegni, fece riferimento per qualche tempo proprio all'Officina del Regio Istituto Tecnico di Firenze. Il Gabinetto di Fisica e le Collezioni di Storia naturale costituivano altre fondamentali dotazioni.

Oggi, questo patrimonio di sapere e di saper fare è preservato e valorizzato dalla Fondazione Scienza e Tecnica, nata nel 1987 per volontà di Comune di Firenze, Provincia e Regione Toscana.

Negli storici locali di via Giusti, il percorso museale FirST-Firenze Scienza e Tecnica, il cui nome gioca sull'omografia del numerale ordinale "primo" in lingua inglese (First), richiama al "primato" della ricerca e del metodo sperimentale a Firenze e in Toscana.

Oltre al Planetario, il percorso espositivo propone migliaia di reperti, che documentano l'evoluzione della strumentazione scientifico-didattica nel settore della Meccanica, Pneumatica, Acustica, Termologia, Ottica e Magnetismo.

In ambienti ancora non pienamente fruibili, le collezioni di Mineralogia, Litologia, Paleontologia, Botanica e Zoologia, in un percorso che vanta firme eccellenti della tradizione ceroplastica (Luigi Calamai) e della bio-modellistica.

Tra gli strumenti in mostra, "il catetometro di Perreaux, un eudiometro di Regnault, la macchina di Natterer per la liquefa-

zione dei gas, il gran banco di Duboscq per la proiezione dei fenomeni luminosi, la macchina d'induzione di Ruchmkorff, il fotometro di Babinet, la macchina di Wheatstone, l'apparecchio per la proiezione dei disegni fantascopici di Duboscq, il microscopio dell'Amici"...

Un viaggio nella storia del sapere tecnico-scientifico, articolato in un allestimento completamente rinnovato, godibile grazie alle visite guidate e ai dispositivi multimediali. La Fondazione, forte di una lunga tradizione nell'ambito della tutela del patrimonio scientifico e tecnologico, si è fatta ora anche promotrice di un Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro, per l'ambito di competenza, richiamando al dovere di difendere e valorizzare le testimonianze di quella Cultura scientifico-tecnologica, a cui in Italia, con il "Codice Urbani" del 2004, è stata riconosciuta ufficialmente la dignità di Beni culturali.

E se la scarsa attenzione che è stata riservata, in passato, a questi patrimoni, ha lasciato profonde ferite nelle collezioni, un *fil rouge* collega Galileo Galilei a Francesco Redi e Felice Fontana, nella città che è stata sede dell'Accademia del Cimento e della Casa di Salomone...

FONDAZIONE SCIENZA E TECNICA-MUSEO FIRST

Via Giusti 29 Firenze Info e prenotazioni: da lun. a ven. 9.00 - 16.00 - Tel. 055 2343723 - iscrizioni@fstfirenze.it

<http://museofirst.it/it/museo-first-firenze-scienza-e-tecnica.html>

PLANETARIO

Visite per scuole: da lun. a ven. 9.00-16.00 su prenotazione

Per privati: Appuntamenti in Planetario per famiglie Domenica ore 15.00 e 16.30 su prenotazione AstroTalk e approfondimenti tematici per adulti: un giovedì di ogni mese, ore 21.00 su prenotazione GABINETTO DI FISICA

Merc.- Giov.- Ven. 10.30 - 14.30 - Sabato - Domenica: 10.00 - 18.00

Laboratori e visite guidate su prenotazione. Per le scuole visita da lun. a ven. 9.00 - 16.00 su prenotazione.

SARÀ DAVVERO UNA "BUONA SCUOLA"?

di
**Giovanna
Carocci**

Periodicamente la scuola, i suoi problemi e il suo assetto complessivo tornano sotto i fari dell'opinione pubblica. In questi ultimi mesi ha tenuto banco il progetto di riforma denominato "la buona scuola". Dopo settimane di trattative, proteste e qualche aggiustamento – a metà luglio – è diventata legge. Un argomento come questo comporta una visione complessiva di molti e decisivi fattori: sono in ballo non cose ma persone, gli studenti e cioè i nostri figli, i cittadini che domani dovranno farsi attori del futuro dell'Italia. Ma, prima ancora, occorre domandarsi quale concetto abbiamo della persona umana, perché per educare è necessario avere chiara la nozione dei fini prima ancora di quella dei mezzi per giungervi. E allora dobbiamo riconoscere che i mali della scuola italiana da tutti riconosciuti (dalla carenza di motivazioni allo studio negli studenti, al funzionamento farraginoso e burocratizzato delle istituzioni scolastiche, alla crisi profonda del corpo docente ecc.) risalgono a diversi decenni ed affondano le loro radici nella più generale crisi spirituale e di civiltà in cui si dibatte la società italiana. Si dirà che tali osservazioni sono generiche: ebbene sì, ma anche no perché la scuola non è un'isola ed essa incorpora quanto le si muove intorno, quindi criminalizzare soltanto i docenti serve a poco perché anch'essi sono, generalmente, specchio della società da cui provengono.

In altri termini il materialismo teorico e pratico che spadroneggia nei canali ufficiali e collettivi di tanta parte della nostra società zavorra anche un ambiente, come quello scolastico, quanto mai delicato e sensibile, perché si ha a che fare con persone in età evolutiva, dunque in via di formazione e perciò più fragili. In questi ultimi decenni poi si è fatta strada una sub-cultura del successo scolastico a tutti i costi (il 6 "politico" emulo del 30 politico di sessantottina memoria), che prescinde dal coinvolgimento attivo e responsabile del soggetto-studente nella sua maturazione umana

e culturale, perché un'antropologia puramente naturalistica rifiuta persino l'idea del perfezionamento morale della persona. Se l'istruzione e la cultura non poggiano su una solida base spirituale e morale restano irrelate dalla vita e producono non un sapere al servizio della vita propria ed altrui, ma solo una serie di nozioni destinate ad un utilizzo tecnicistico – buono in sé ma non sufficiente – condannato per sua stessa natura ad essere superato nel breve da altre innovazioni. Insomma, cosa dev'essere la scuola: il luogo dove si contribuisce alla formazione culturale e civile della persona e al suo sapere teorico e pratico, o soltanto un luogo dove apprendere mere nozioni, necessarie ma avulse dalla crescita complessiva della persona, che d'altronde, ricordiamolo, spetta in primo luogo alla famiglia?

Su questo interrogativo decisivo nemmeno una parola. Non si è visto chiedere il contributo di pensiero e di esperienza di quei soggetti (dalle famiglie ai docenti, dai pedagogisti agli psicologi dell'età evolutiva ecc.) che a buon diritto avrebbero potuto e dovuto essere coinvolti. Non solo, la riforma riduce anche quelle deboli presenze (come il consiglio nazionale della P.I.) che esistevano appunto con il compito di approfondire anche gli aspetti di cui sopra. Ma veniamo in breve a delineare alcuni punti salienti della nuova legge. Si rafforza l'autonomia scolastica: cosa significa questo termine? Mi limito ad alcuni aspetti perché il campo è molto vasto. Intanto non si parla più di singoli istituti ma di ambiti territoriali che comportano più scuole. Dunque più soldi ad istituti guidati da un unico dirigente al fine di potenziare il piano dell'offerta formativa (POF). Esso comprende ovviamente i programmi scolastici (che la riforma non ha toccato) oltre a iniziative di ogni tipo concernenti gli argomenti più svariati: da quelli di approfondimento culturale e curricolare (attinenti le discipline insegnate) ad altri in cui entrano i soggetti

più disparati (dai corsi proposti da docenti a quelli dei soggetti esterni: aziende, Asl, Enti locali, Associazioni ecc), ad un maggiore e benvenuto raccordo scuola-lavoro. Dunque è necessario che gli studenti e le famiglie si mettano in testa che nella scuola di oggi e di domani esistono attività obbligatorie, cioè seguire le lezioni disciplinari (le materie oggetto di insegnamento) ed i percorsi di inserimento in esperienze di lavoro (stages) ed altre facoltative, cui si può, e qualche volta si deve, dire di no. Per questa strada infatti, del cosiddetto "potenziamento delle attività formative", passano anche messaggi spesso inutili, talvolta dannosi o, addirittura, inqualificabili, come la cosiddetta teoria gender che già oggi surrettiziamente, senza informare le famiglie, si propina ad impreparati ed ignari bambini e ragazzi. Tale teoria, del tutto destituita della minima valenza scientifica e culturale, consiste semplicemente nel far credere che la persona umana, maschio e femmina, sessuata fin nella più minuscola fibra del proprio essere, possa invece prescindervi ed essere felice, scegliendo il proprio genere sulla base di spinte esterne e della singola pulsione del momento, anche cambiando, da etero ad omo-sessuale, a piacimento.

E queste idee si propinano ai piccolissimi fin dall'asilo, e perché no, dal nido d'infanzia. Dunque la nuova scuola richiede che genitori, studenti ed insegnanti stiano con gli occhi bene aperti perché i rischi di un indottrinamento ideologico che scavalca il diritto naturale della famiglia ad educare i propri figli sono alti ed occorre spirito desto e coraggioso. Che tali "dottrine" siano quantomeno discutibili, lo dimostra il fatto che il Ministero della P.I., in seguito alle proteste degli ultimi mesi, è stato costretto, proprio in questi giorni di luglio, ad emanare una circolare in cui si fa obbligo ai presidi/dirigenti di informare i genitori di tali corsi e alle famiglie di dare o meno il loro consenso informato a che i propri figli li frequentino o meno. In pratica si accoglie il principio dell'obiezione di coscienza.

Ma il punto è anche un altro. Quali saperi deve fornire la scuola? Se il sapere non si fonda sul principio della ricerca della verità tutto si risolve in una grande ipocrisia "politicamente corretta", dove tutti fingono di

proporre scoperte e nozioni veritiere, mentre i dubbi e gli interrogativi si fanno sempre più consistenti. Ad esempio: che senso ha proporre nei libri di storia o di biologia un racconto della preistoria ideologicamente orientato al darwinismo mentre le scoperte che si susseguono a ritmo incalzante mettono sempre più in discussione le affermazioni di manuali scritti 20 o più anni fa e nel tempo fatti oggetto solo di piccoli restyling tipografici? Sarebbe urgente rimettere mano all'intera manualistica scolastica. Come si evince facilmente, riformare la scuola è opera imponente perché mette in causa l'atteggiamento complessivo di una società nei riguardi della capitale domanda sulla Verità, d'altronde la più evitata ai nostri giorni. Un'ultima annotazione sui poteri conferiti ai dirigenti nei confronti dei docenti, verso i quali la nuova legge prevede massicce assunzioni, che non sono un "regalo", ma solo la presa d'atto che una numerosa generazione di insegnanti se ne va per limiti d'età e ciò che non è stato fatto, per ragioni di bilancio, negli ultimi anni andava fatto per forza: o si chiudono le scuole per carenza di docenti o li si assumono. Fino ad oggi infatti moltissime cattedre, che dovevano essere coperte da docenti di ruolo (da domani questo non esisterà più) andavano invece ai precari, assunti a settembre e licenziati in giugno.

Dunque assunzioni, ma i docenti di tutte le discipline da ora in poi saranno alla mercé dei presidi che li sceglieranno a proprio insindacabile giudizio, o quasi, da albi territoriali provinciali. A parte il rischio concreto del caos che tale procedura determinerà, chi saranno i prescelti? Questi presidi sceglieranno al meglio? Ancora una volta nel nome di una meritocrazia tutta da dimostrare sul campo, si attribuiscono a delle persone – dotate come tutte di simpatie e aversioni, competenze ed ignoranze, buoni e cattivi caratteri – poteri esclusivi sulla vita degli altri, prescindendo dalla loro carriera, esperienza, titoli acquisiti ecc. Li hanno chiamati "presidi sceriffi", secondo me somigliano di più ai feudatari medievali.

Senza contare che esiste pure una Costituzione e leggi tuttora vigenti: i ricorsi alle vie giudiziarie sono dietro l'angolo.

Volevate la "buona scuola"? Voilà.

FIRENZE CITTÀ DI PACE E DIALOGO

DOPO LA PIRA TORNA SEDE DI COMUNICAZIONE E SCAMBIO INTERRELIGIOSO

di
**Duccio
Moschella**

A metà novembre Firenze sarà per cinque giorni la capitale della chiesa italiana nel Convegno ecclesiale, reso ancora più prezioso dalla visita del Papa. L'abbraccio con Francesco giunge a conclusione di un anno interessante dal punto di vista del cammino ecumenico e del dialogo interreligioso. Grazie al Festival delle Religioni e alla Comunità di Sant'Egidio, nella scorsa primavera, abbiamo vissuto per alcuni giorni un'atmosfera di condivisione che ha richiamato alla mente, pur con le dovute eccezioni, la stagione lapiriana con una serie d'incontri che hanno avuto fra i protagonisti il Papa dei Copti, Tawadros II, e il grande imam del Cairo, Ahmad Muhammed al-Tayyeb.

Già a partire dai primi anni '50 Giorgio La Pira intuì il valore ed il ruolo geopolitico dello "spazio mediterraneo" come snodo fondamentale della pace mondiale. A partire da questa illuminazione, La Pira iniziò a tessere una fitta rete di relazioni epistolari fino a giungere, nel 1958, a rendere concreta l'idea dei Colloqui Mediterranei. Punto unificante e finalità il dialogo fra le tre grandi religioni figlie di Abramo (ebrei, cristiani e musulmani) visto come essenziale con-

tributo alla pace mondiale; una visione quanto mai profetica visto quanto stiamo vivendo in questi mesi sotto la minaccia di un Califfato di assassini, che, lo dicono i musulmani stessi, si richiamano al Corano, senza conoscerlo o nella migliore delle ipotesi interpretandolo in maniera auto-assolutoria.

I Colloqui, nel loro particolare contesto storico, allargarono poi gli orizzonti all'Africa sub-sahariana, attraendo i Paesi che durante gli anni '60 si liberavano dal colonialismo. La voce profetica del Sindaco Santo si fece sentire anche in una famosa lettera a Pio XII sul ruolo dell'Italia nel dialogo interreligioso e sull'idea istitutiva dei Colloqui: «Che posto e che compito ha l'Italia cristiana? - scrisse La Pira - Vi dico subito, Beatissimo Padre, quale è la «intuizione» che da qualche tempo fiorisce sempre più chiaramente nella mia anima. Questa: il Mediterraneo "il lago di Tiberiade" del nuovo universo delle nazioni: le nazioni che sono nelle rive di questo lago sono nazioni adoratrici del Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe; del Dio vero e vivo. Queste nazioni, col lago che esse circondano, costituiscono l'asse religioso e civile attorno a cui deve gravitare questo nuovo Cosmo delle

nazioni: da Oriente e da Occidente si viene qui».

Firenze, dunque, si è riscoperta città di pace e dialogo in un mondo ormai multiculturale, dove, ha detto Francesca Campana Compagnini, organizzatrice del Festival delle Religioni, si è cercato di "riconoscere il nostro volto in quello dell'altro", inseguendo il sogno del



Tawadros II è il 118° papa della Chiesa ortodossa copta e patriarca di Alessandria dal 4 novembre 2012.

Ahmad Muhammad al-Tayyeb, grande imam della prestigiosa istituzione universitaria al-Azhar del Cairo.



grande Emmanuel Lévinas. Questo, oggi che non viviamo più in un mondo bipolare, ma multiculturale e liquido, deve diventare un impegno concreto, così come il fatto che siano inaccettabili orde barbariche come quelle dell'Isis e le ferite ancora sanguinanti di Gerusalemme. Mai più guerre in nome di Dio per giustificare conflitti di conquista per instaurare, con la forza delle armi e del terrore, una presunta supremazia culturale con l'unico risultato certo di scatenare persecuzioni così violente da far dire a Papa Francesco che spesso ci comportiamo come Caino. «L'Egitto e l'Oriente, in generale, hanno molto sofferto per violenze e terrorismo che ha colpito sia attraverso attentati e distruzioni, sia con l'imposizione di un pensiero, sia con discriminazioni per motivi religiosi»: ha detto il patriarca copto-ortodosso Tawadros II, intervenendo al Festival delle Religioni. Tra i motivi alla base della violenza e del terrorismo, Tawadros II ha citato «un'educazione a senso unico, il carattere settario, la mancanza di rispetto per l'altro, l'ignoranza e i pregiudizi che deformano l'immagine dell'al-

tro». La soluzione è sviluppare un «discorso religioso illuminato». Il cristianesimo, infatti, «è foriero di amore e pace». «La Chiesa egiziana dopo la distruzione di circa 100 chiese e scuole, nell'agosto 2013, ha messo in pratica questo amore e ha fatto pace con tutti, anche contro chi si erge contro di essa. Sull'esempio di Gesù nel Vangelo, diciamo ai nostri nemici: noi vi amiamo, noi vi perdoniamo. Noi siamo testimoni di tolleranza, rispetto, dialogo e accoglienza». Infatti, «è meglio una patria senza chiese che una Chiesa senza patria». Così il grande imam, intervenuto in Palazzo Medici Riccardi, alla conferenza internazionale voluta da Sant'Egidio, considera un grave errore confondere l'Islam con l'Isis: «Mi aspettavo di vedere un

Occidente più consapevole, in grado di fare la differenza tra la realtà dell'Islam e i movimenti armati che sono al di fuori della legge islamica e che sbandiera, sotto mentite spoglie, l'Islam. Ho già avuto modo di dire che noi musulmani in Oriente, siamo soggetti ad attacchi da parte di persone che citano i testi sacri per aggredirci. Noi rispettiamo la religione ebraica e cristiana e non abbiamo mai avuto un solo pensatore o scrittore che abbia detto male su di loro. Anzi, non si può essere musulmano se non si accettano le rivelazioni dei Profeti dell'Antico Testamento e di Gesù. E Gesù, Issa nel Corano, è uno dei Profeti, un messaggero di Dio che ha ricevuto un testo sacro che è il Vangelo. Abbiamo cercato di fare la differenza tra l'ebraismo e il cristianesimo che sono religioni di pace e di misericordia e coloro che hanno svuotato la religione per fare colonialismo e uccidere i popoli. Chissà se l'Occidente riuscirà a cogliere la differenza tra l'Islam, le parole del Profeta e un miliardo di musulmani e questo piccolo gruppo. Non bisogna fare di tutta un fascio».

«LAUDATO SÌ», UN'ENCICLICA PER SALVARE IL MONDO

Nella sua lettera papa Francesco lancia l'allarme sul dissesto ecologico mondiale e sprona tutti i cittadini, cristiani e non, a intervenire rapidamente, facendo pressione anche sui governanti. Sulle orme di San Francesco d'Assisi...

di
**Alessandro
Maresca**

Il nostro Pianeta sembra avviarsi verso la propria autodistruzione. E se i politici, così come i singoli cittadini, non cambieranno al più presto il loro atteggiamento nei confronti della Terra, il futuro dei nostri figli, o comunque dei nostri nipoti, verrà messo seriamente a repentaglio. Papa Francesco non è rimasto indifferente di fronte a questo pericolo e, per mezzo dell'enciclica "Laudato sì", pubblicata il 18 giugno scorso, rivolgendosi non solo ai credenti ma a tutta l'umanità, ha messo gli abitanti della terra di fronte alle proprie responsabilità. D'altra parte la scelta del nome Francesco da parte del nostro Pontefice presuppone una grande stima e devozione per il "poverello d'Assisi", il cui Cantico delle Creature rappresenta il primo "manifesto ecologico" della storia. L'enciclica è un documento che nel denunciare gli squilibri globali può assumere una dimensione veramente planetaria. Oltre tutto se si pensa che l'Onu terminerà entro fine anno o al più tardi nei primi mesi del 2016 le valutazioni relative al trattato di Kyoto (a cui aderiscono 186 paesi) nella riduzione dei gas serra. Per questo l'enciclica assume un notevole rilievo per una meditazione profonda sull'ecologia tale da diventare un momento speciale per un'azione collettiva e globale sulle iniziative legate all'ambiente. L'enciclica prende il nome dall'invocazione di San Francesco «Laudato si', mi' Signore», che nel Cantico delle Creature ricorda che la terra, la nostra casa comune, «è come una sorella con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre ci accoglie tra le sue braccia». Papa Francesco, così, ci stimola a una "conversione ecologica" per un rinnovato impegno nella cura della

"casa comune". Sono soprattutto quattro gli aspetti dell'attuale crisi ecologica sui quali l'uomo deve riflettere e intervenire, prima che sia troppo tardi e cioè prima che il mondo intraprenda un irreversibile processo di autodistruzione: i *mutamenti climatici* (in gran parte imputabili all'uso scorretto dell'uomo delle fonti energetiche), la *questione dell'acqua* (elemento alla base di moltissimi conflitti fra i popoli), la *tutela della biodiversità* (evitando di far scomparire per sempre dalla Terra specie e varietà di piante e animali) e il *debito ecologico* (soprattutto dei paesi più sviluppati su gli altri paesi, in una prevaricazione del Nord sul Sud del mondo). Dall'enciclica emerge una particolare gratitudine nei confronti delle tecnologie messe in campo per cercare di risolvere molti di questi problemi. Ma c'è un rovescio della medaglia: il potere tecnocratico, infatti, porta a distruggere la natura e a sfruttare le persone e le popolazioni più deboli con una forte spinta a "l'usa e getta" e all'aumento di scarti e rifiuti, con un uso indiscriminato della disponibilità di materie prime. Nell'ambito del progresso scientifico l'enciclica non poteva tacere gli ogm, che il Papa non demonizza in assoluto, ma li considera una "questione di carattere complesso". Infatti, anche se questi hanno favorito la crescita economica e lo sviluppo di alcuni Paesi, gli ogm hanno anche concentrato in poche mani (leggi multinazionali) la gestione di ampi territori agricoli. Il Papa avverte che la questione ambientale va vista in un contesto più ampio che vede l'essere umano responsabile della qualità del pianeta a partire dalle sue relazioni con la realtà che lo circonda, dal momento che «ogni lesione della solidarietà e dell'amicizia civica provoca danni ambientali» e il legame tra questioni ambientali e questioni sociali e umane non dovrebbe mai essere spezzato. Possiamo dunque parlare di crisi socio-ambientale per risolvere la quale devono emergere scelte solidali sulla base di



Papa Francesco ci stimola a una "conversione ecologica" per un rinnovato impegno nella cura della "casa comune".

una «opzione preferenziale per i più poveri». Che fare dunque? Papa Francesco, nel ribadire che la Chiesa non pretende di definire le questioni scientifiche né di sostituirsi alla politica, invita a un dibattito onesto e trasparente che faccia sì che le necessità particolari e le ideologie non vadano a ledere il bene comune. Purtroppo «i vertici mondiali sull'ambiente degli ultimi anni non hanno risposto alle aspettative perché, per mancanza di decisioni politiche, non hanno raggiunto accordi ambientali globali realmente significativi ed efficaci». È necessario dunque un accordo sui regimi di governance per tutti i beni comuni globali dal momento che la protezione dell'ambiente non può essere assicurata solo con un mero calco di costi-benefici. L'ambiente infatti, dobbiamo mettercelo bene in testa, è uno di quei beni che i meccanismi del mercato non sono in grado di difendere

o di promuovere adeguatamente. Servono dunque processi onesti e trasparenti da parte della politica che si deve affrancare da quella logica efficientista e immediatista oggi dominante che però non riesce poi a dare risultati concreti. L'enciclica dunque ci invita ad aprire il cuore al cambiamento, nel quale sono coinvolti tutti gli ambiti educativi, dalla scuola alla famiglia e dai mezzi di comunicazione alla catechesi. È necessario puntare su un rinnovato stile di vita che apra la possibilità di «esercitare una sana pressione su coloro che detengono il potere politico, economico e sociale», così come le scelte dei consumatori dovrebbero cercare di «modificare il comportamento delle imprese, forzandole a considerare l'impatto ambientale e i modelli di produzione». Il cambiamento nasce da scelte e abitudini che emergono da nuovi percorsi di educazione ambientale capaci di incidere sui gesti quotidiani come la riduzione del consumo di acqua (che molto spesso sprechiamo), la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti, fino allo spegnimento di luci inutili che portano a sprechi di energia. San Francesco, che abbiamo citato più volte, nonostante abbia vissuto in un contesto storico diverso dall'attuale (ma anche ai suoi tempi gli sprechi dei ricchi erano all'ordine del giorno), rappresenta sicuramente un esempio eccellente della cura e del rispetto per chi è debole (piccole creature, bambini, poveri, anziani e ammalati) e di un'ecologia integrale, oltre tutto vissuta con gioia. E, sul suo esempio, ognuno di noi deve darsi una mossa, prima che sia troppo tardi...



TOSCANA EXPO2015



www.expotuscany.com | www.facebook.com/ToscanaExpo | expo2015@toscanapromozione.it

L'ESIBIZIONE DI LANG LANG ALL'OPERA DI FIRENZE

IL PIANISTA CINESE NELLA NUOVA CASA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

di
**Roberto
Lasciarrea**

Firenze, 4 maggio 2015 ore 20:30. Le luci in sala si abbassano. Eccolo. Puntuale, come al solito, fa il suo ingresso in scena, il pianista cinese Lang Lang. Ambassador per Expo Milano 2015. Il pianista vanta, inoltre, la nomina a uno dei 250 Young Global Leader del World Economic Forum, il Dottorato Onorario del Royal College of Music e della Manhattan School of Music, il premio più importante assegnato dal Ministro cinese della Cultura, l'Ordine al Merito di Germania e la Medaglia dell'Ordine delle Arti e della Lettere francesi. In programma musiche di Wolfgang Amadeus Mozart – sonata in sol maggiore, K.283 del 1774, come la sonata K.282 e, dulcis in fundo, la sonata K. 310 del 1778, che rappresenta un ampliamento del senso drammaturgico della musica che avrà il suo seguito in molte pagine della maturità, ritenute più ardue da accettare – e gli Scherzi di Fryderyk Chopin.

Chi scrive non è un mozartiano, bensì uno chopiniano. Ammetto, però, che l'ultima delle tre sonate in programma, è stata eseguita in modo accattivante, tempestoso, seguito dal secondo movimento, definito "vasto", quasi scherzoso per "morire" dolcemente in un finale breve, quasi ansimante, con quella ninna-nanna che acquisisce la tragicità del contesto. Concludo con una precisazione che molti conoscono, ma che desidero sottolineare. Da una certa epoca in poi l'opera omnia del salisburghese è preceduta dalla lettera K dovuta a colui che pubblicò, per la prima volta, il catalogo completo delle opere di Mozart: si tratta di von Köchel. Ludwig Ritter von Köchel era nato a Stein, frazione danubiana di Krems, nella Bassa Austria. Figlio di Johann Georg Köchel, il giovane Ludwig si diplomò al liceo degli Scolopi della sua città per poi trasferirsi a Vienna dove studiò legge. Lavorò dal 1827 al 1842 come precet-



tore dei figli dell'Arciduca Carlo. Divenne membro del Consiglio Imperiale nel 1832 per essere poi insignito del grado di "Cavaliere di Köchel", nel 1842. Dal 1850 al 1852 fu ispettore scolastico a Salisburgo. Alla fine di quell'anno fece ritorno a Vienna. Decisamente aveva un ordine mentale particolare. Essendo stato un agronomo, (tanto che a lui si deve la catalogazione di diverse specie vegetali, tra cui un arbusto siriano e una collezione di minerali di oltre 3.300 pezzi), non fece certo fatica a stilare il suo Chronologisch-thematisches Verzeichnis sämtlicher Tonwerke Wolfgang Amadé Mozarts (Catalogo cronologico e tematico delle opere musicali di Wolfgang Amadé Mozart) pubblicato, per la prima volta, nel 1862 a cui seguirono altre cinque edizioni. Peraltro le due più corrette, sono riportate nell'edizione numero tre, quella di Alfred Einstein, compilata settantanove anni fa e la sesta (l'ultima edizione) redatta dai signori Franz Giegling, Alexander Weinmann e Gerd Sievers, contraddistinta dalla sigla K6.

Torniamo a Lang Lang. Ha dimostrato tutto il rispetto per Mozart. Ha eseguito le tre sonate del salisburghese, fino a trascinare il pubblico, entusiasta, stordito dalla fedeltà ai tre brani. Sì, è vero posso non essere sereno nel mio giudizio, perché, come anticipato, sono uno "sfegatato" chopiniano. Forse la musica del polacco, mal si adatta al cinese.

Lui, scatenato, funambolico, estroso pianista, non è riuscito a trattenere quelle tracimazioni, quelli straripanti esibizionismi nei confronti di Chopin. Non sei obiettivo, potrà affermare il lettore ed è innegabile che ci sia un briciolo di verità. Purtroppo, oggettivamente, non ammetto che Chopin, romantico per antonomasia, possa essere stato trattato, quella sera, da un giovane pianista trentenne che non sa dove alberghi la musica del polacco, la sua tristezza e la sua melodia.

Chopin ha dato vita a ritmi espressivi, a ricche suggestioni, a taglienti accordi, a strofe inframezzate da luminose cascate di note, regalate da quel registro "acuto" della tastiera.

Lang Lang non è stato capace di offrire al pubblico quell'emozione che Chopin ci ha sempre regalato. Certo i miei raffronti corrono ai grandi pianisti del 1900 da Rubinstein a Benedetti Michelangeli, da Weisseberg a Horowitz, da Arrau a Cortot, da Martha Argerich e il suo "allievo" Friederich Gulda a Ashkenazy, da Walter Gieseking a Magaloff, fino a Pollini, vincitore a 18 anni, nel 1960, del Premio Chopin a Varsavia. Sì, certo, è una mia opinione e, come tale, non voglio venderla come verità assoluta. La sua, quella sera, è stata un'esibizione acrobatica di come le sue mani siano riuscite a "picchiare" con violenza sugli inermi 88 tasti di quello sfortunato Steinway and Sons, dimenticando assolutamente che la parola romanticismo fa rima con Chopin. Seguirò ancora Lang Lang, con la presunzione di credere che quando avrà (con la maturità) perso un po' della sua baldanzosa esuberanza giovanile, potrà senz'altro essere più vicino all'anima del grande compositore e alla sua struggente malinconia. Il tutto unito all'indiscutibile tecnica, tanto da accontentare ancor di più il pubblico, specialmente fiorentino, molto esperto e critico. Forse non sarebbe male se il nostro pianista ogni tanto si confrontasse con la sua connazionale, Yuja Wang.



TRA VIZI E VIRTÙ: NESSUNO TOCCHI LA NOSTRA "GRANDE BELLEZZA"

di
**Riccardo
Giumelli**

Gli italiani sono intelligenti, oppure no? Detta così, la domanda appare molto diretta e qualunque risposta si dia potrebbe essere insufficiente.

Ci sarà sempre qualcosa che possa far pensare diversamente.

Perché ci sono tante intelligenze, dipende dal punto di vista adottato per riconoscerle.

Tra gli scienziati sociali c'è chi ha provato a valutarle. Una delle ricerche più diffuse in tal senso fu condotta da Richard Lynn, Professore di Psicologia e Tatu Vanhanen, Professore di Scienze Politiche. Nel 2002 divenne un libro nel quale si sosteneva la forte correlazione tra quoziente intellettuale (IQ) di un popolo e il suo benessere economico.

La ricerca è stata poi ripresa e allargata recentemente da un altro psicologo, l'olandese Jelte Wicherts. Sono stati presi in esame 113 paesi ed è stata messa in discussione la relazione tra intelligenza e potere economico tipico della precedente ricerca.

Quali i risultati?

Gli italiani sono il primo popolo più intelligente tra quelli occidentali, al quarto nella classifica globale dove dominano gli asiatici: primo posto per Singapore, secondo per la Corea del Sud e terzo per il Giappone. Stacciamo il Regno Unito che è al 7° posto, insieme alla Cina, la Germania all'ottavo, la Francia al nono, a pari merito con gli Usa. La Russia poi è in decima posizione.

Posso immaginare la sorpresa in coloro che stanno leggendo.

Come è stata anche la mia.

L'intelligenza non è solo risolvere problemi matematici, è anche furbizia, capacità di adattarsi ad un ambiente mutevole, talento individuale, capacità di relazione e di arrangiarsi.

Facoltà che non mancano agli italiani.

Non posso negare che in tutti questi anni nei quali mi sono occupato di identità italiana, in particolare modo quella che si è mescolata fuori dai confini italiani, o perché frutto delle conseguenze della vecchia e grande emigrazione italiana, o delle nuove mobilità di giovani che se ne vanno a studiare e lavorare fuori dai confini italiani – e oramai anche i meno giovani partono, secondo il Rapporto sugli italiani nel mondo del 2014 della fondazione Migrantes quasi cinquemila ultra settantenni, nello scorso anno, se ne sono andati prendendo la residenza altrove – tale identità mi è parsa più che mai ambigua.

Molti di noi hanno una risposta a quella domanda iniziale: può prevalere lo spirito auto denigratorio.

Gli italiani sono inaffidabili, domina la cultura del sospetto, quella per la quale l'altro ti vuole fregare in un modo o nell'altro. Gli italiani non sono un popolo unito, non c'è coscienza civile o, come diceva in uno studio divenuto famoso l'antropologo Banfield, s'impone il familismo amorale. In altre parole, l'idea, sebbene da molti criticata, che l'appartenenza alla famiglia sia così forte e determinante da mettere in secondo o terzo piano la coscienza civile, il bene pubblico. Ciò che mio è mio, e guai a chi me lo tocca, ciò che è pubblico è di nessuno e quindi o me lo prendo oppure non ne me occupo. Negligenza, indifferenza, individualismi ipertrofici non sono difficili da cogliere nel mondo del lavoro, delle relazioni, della politica, della burocrazia. E quindi poco intelligenti.

A questa visione più negativa se ne affianca una più ottimista.

È quella di italiani che pensano alla grande forza culturale e storica italiana. Alla grande memoria di un paese che ha conosciuto vette e crisi di tutta la storia occi-

dentale alla quale ha contribuito in modo ineguagliabile. Grandi artisti, scienziati, condottieri, diplomatici, ma anche il lavoro costante nei secoli di artigiani e contadini che hanno dato vita ad un'identità culturale di un valore inestimabile, apprezzata se non addirittura amata in tutto il mondo. Generalmente quest'ultima opinione appare come uno slancio di orgoglio quando piovono critiche dagli altri, dagli stranieri, quando come "per magia" prevale al solito piagnisteo quotidiano. Agli stranieri raccontiamo quello che non va ma non dimentichiamo di aggiungere quella bellezza che quotidianamente ci circonda.

Sono due idee che corrono parallelamente, e quasi schizofrenicamente ci impongono un rimbalzo continuo tra amore e odio, intelligenza e stupidità, rassegnazione e slancio, vizio e virtù.

È quanto accaduto immediatamente dopo le critiche del New York Times sul degrado di Roma: "Le sterpaglie in alcuni parchi sfiorano le ginocchia, i lavoratori della metropolitana, scontenti, hanno rallentato il servizio a passo d'uomo, un incendio ha reso il più importante scalo della città (Fiumicino), caotico e affollato, gli arresti di funzionari pubblici si accumulano rendendo evidenti le infiltrazioni

criminali nel governo della città... Caos organizzato? Incuria cronica? Menefrehismo generalizzato? Già messa male, la reputazione della città è oggi vicina allo zero".

Ma questo i romani lo sanno, lo vivono quotidianamente, la colpa è, per tutti, politica. Ma non si tocchi Roma, la sua bellezza, la sua storia.

Su questo non si dia lezione.

Questa ambiguità, un contrasto di emozioni incastonate l'una nell'altra emerge con le parole di Vittorio Gassman scritte in una lettera all'amico Giorgio Soavi: "Come è brutta, Roma. Brutta di questa sua accecante bellezza, su cui risaltano i segni dello sfacelo come una voglia di barbabietola su un volto purissimo... Nessuno vede più nessuno... i cafoni si ammazzano di fatica per illudersi di divertirsi nel tanfo dei night, nei cinema dal sonoro schifoso, nel pugnalarsi allo stadio. La televisione ha rimpiazzato la realtà (...) Credo che per uno come me, che ha sia pur modestamente lavorato sui materiali dell'arte, la bellezza non sia un optional ma un'esigenza, un irrinunciabile elemento dell'alimentazione. E tanti, per fortuna, la pensano ancora così, la partita non è ancora chiusa".

E noi gli crediamo, intelligenti o meno.

"Quando piovono critiche dagli altri, dagli stranieri, gli italiani hanno uno slancio di orgoglio che, come per magia prevale sul solito piagnisteo quotidiano."



SAN FILIPPO NERI: IL SANTO DELLA GIOIA

FIRENZE 21 LUGLIO 1515 – ROMA 26 MAGGIO 1595

IL RICORDO A 500 ANNI DALLA NASCITA

di
**Foresto
Niccolai**

Papa Francesco ha ricordato San Filippo Neri in occasione dei 500 anni dalla sua nascita, con queste parole: “amava la spontaneità, rifugiava dall’artificio, sceglieva i mezzi più divertenti per educare alle virtù cristiane, al tempo stesso proponeva una sana disciplina che implica l’esercizio della volontà per accogliere Cristo, nel concreto della propria vita”. San Filippo Neri è un personaggio fio-

rentino veramente originale e universalmente esemplare, un Santo di prima grandezza che incise profondamente nel carattere della spiritualità del proprio tempo.

Nacque a Firenze, nell’Oltrarno, il 21 luglio del 1515 dal notaro ser Francesco e da Lucrezia da Mosciano e ricevette il Battesimo nella chiesa di San Pier Gattolino. Orfano di madre, crebbe con il padre e le tre sorelle, sulla

Costa San Giorgio. Fattosi grandicello iniziò a frequentare i monelli fiorentini, ma la sua condotta fu tale da meritarsi il nome di Pippo buono. Nell’adolescenza gustò la poesia e la musica, insieme alle bellezze della campagna. A 18 anni venne mandato dallo zio mercante presso Cassino, ma più che dal Banco venne attratto dalla gloriosa Abbazia benedettina. Dopo tre anni si trasferì a Roma, dove si dedicò ad una specie di predicazione ambulante, piena di spirito e allegria, conquistandosi la simpatia della città, che gli attribuì l’appellativo di “apostolo di Roma”.

Frequentò i quartieri più poveri, gli ospedali abbandonati, le carceri più tetre, portando ovunque l’arguzia fiorentina, insieme alla più amabile carità cristiana. Raccolse intorno a sé gruppi di ragazzi scarmigliati e inselvaticiti.

Nell’Oratorio del Divino Amore li faceva cantare, divertire, li



L'apparizione della Vergine a San Filippo Neri: quadro di Guido Reni (1575-1642), nella chiesa di Santa Maria in Valicella a Roma.

educava e li istruiva. Diceva loro, nei momenti di turbolenza: "State un po' fermi, se vi riesce".

A chi gli faceva notare l'eccessiva chiassosità dei suoi giovani, da vero educatore, rispondeva: "Purché non facciano peccati, volentieri sopporterei che mi spaccassero la legna addosso". Per questi ragazzi questuava alle porte dei più sontuosi palazzi romani. Un giorno capitò che un signore infastidito dalle sue richieste gli lasciò andare un ceffone. Filippo non si scompose: "Questo è per me – disse sorridendo – e ve ne ringrazio. Ora datemi qualcosa per i miei ragazzi".

Attorno a lui avvennero prodigi. Durante la Messa fu sollevato in alto ed egli, per non dare spettacolo, lesse le facezie del pievano Arlotto, allo scopo di tornare alla normalità.

Filippo fu ammirato, venerato dai Papi del suo tempo, ma rifiutò sempre la proposta del Cardinalato. Aveva 80

anni quando si infermò. Diceva: "Tu Gesù sulla croce ed io in un letto pulito e comodo, con tanta gente intorno che mi cura". Quando gli portarono la Santa Comunione, esclamò tutto contento: "Ecco la mia medicina".

Alla sua morte – avvenuta a Roma il 26 maggio del 1595 – i medici poterono constatare che due costole si erano incurvate e rotte per lasciare liberi i battiti di quel grande cuore, colmo di amore verso Dio e verso gli uomini.

A Firenze, in piazza San Firenze, una chiesa è dedicata a San Filippo Neri, curata dai preti filippini.

All'angolo fra borgo Tegolaio e via Mazzetta in Oltrarno, sulla casa dove abitava la nutrice di Filippo, c'è una lapide sotto un tabernacolo dove sono scolpite in latino le seguenti parole, che in italiano sono: Filippo Neri/patrono celeste/in questa casa/portato bambino presso una nutrice/a questo umile luogo rese un grande onore.

La chiesa di San Filippo Neri a Firenze.



La Vestizione del 23 maggio



Foto M. Bigi

Barni Massimiliano, Barreca Elena, Bartolini Niccolò, Coia Debora, Daviddi Manuela, Gandolfo Emanuele, Lo Verde Irene, Marcheschi David, Nocentini Francesco, Panano Gianluca, Piras Giuseppe, Poggesi Patrizia, Puglia Sofia, Simonetti Livio, Toseri Enrica.

Il brano che abbiamo ascoltato dal Libro della Genesi ci parla dell'episodio biblico della "Torre di Babele". Ne abbiamo tutti sentito parlare, almeno nel senso che ha assunto la "Torre di Babele" nel linguaggio comune: essa va ad indicare la confusione, il non capirsi, il parlare diversi linguaggi. Certamente questo significato che ha assunto la figura biblica ne ha alterato il senso che invece vediamo nella pagina della Genesi che abbiamo letto (...) Nella vigilia della Pentecoste, ovvero il dono dello Spirito Santo a Maria e agli Apostoli, le "Vestizioni" dei nuovi Fratelli e Sorelle della Misericordia assumono un significato tutto particolare. Come gli apostoli che ricevono lo Spirito, e vanno verso il mondo, anche voi siete mandati a testimoniare la Misericordia del Signore. La pagina della Genesi che abbiamo letto e commentato potrà essere per voi una guida nel vostro servizio. Ne propongo tre punti.

- 1) Un invito a non credervi autosufficienti da Dio, credendo di non avere bisogno di Lui il servizio che svolgerete è nel suo nome, avete bisogno di Lui! In questo sarà importante trovare e rinnovare sempre il legame fra il servizio e la vera appartenenza alla Misericordia, innanzitutto come presa di coscienza di una misericordia ricevuta: Dio ci ama per primo! Prima che noi possiamo compiere gesti di amore, siamo noi stessi per primi amati da Dio, oggetto della sua misericordia.
- 2) C'è anche un invito a "non darci il nome": come a

dire "io faccio le cose a modo mio", "non ho bisogno di consigli e indicazioni". Il servizio nella Misericordia di Firenze è un servizio che si inserisce in un cammino di molti secoli che ha compiuto questa Arciconfraternita nel segno del Vangelo: non può ciascuno darsi il proprio nome, cioè la propria identità e il proprio stile. L'unica identità è la testimonianza della misericordia di Gesù Cristo vissuta nell'Arciconfraternita: "Con-fraternita" significa con-i-fratelli, cioè Fratelli e Sorelle che operano insieme, uniti, con un cuore solo e un'anima sola e con stima reciproca.

- 3) Se i costruttori di Babilonia volevano rinchiudersi lì e starsene in pace, i Fratelli e le Sorelle della Misericordia devono volere il contrario: non vivere chiusi in sé stessi, ma aperti agli altri. Un'apertura di due tipi: innanzitutto verso i bisognosi, i malati, i poveri che si incontrano nel servizio; e un'apertura verso i Confratelli con i quali si condivide lo stesso servizio. È questa apertura a cui ci guida lo Spirito Santo che vive nella Chiesa e che ci apre al mondo. L'augurio è quindi questo: vivere dello Spirito di Dio che riceviamo nella Chiesa, nella liturgia, nei sacramenti, nella preghiera personale... Lo Spirito di Dio ci rende veri Fratelli e Sorelle, capaci di accogliere la Misericordia di Dio e di viverla e testimoniarla al mondo! Che Dio ve ne renda merito.

Padre Umberto Rufino

Servizio al circuito del Mugello



In occasione del Gran Premio d'Italia del Mugello ho visitato l'autodromo e i punti di primo soccorso allestiti – dal 28 al 31 maggio – dalla nostra Arciconfraternita. Da questa visita ho riportato ottime impressioni, non solo da un punto di vista tecnico-organizzativo ma, soprattutto, dall'affiatamento, dall'impegno e dal grande entusiasmo che scaturivano dagli sguardi e dalle parole dei partecipanti. Ammetto che, rientrato in Sede, mi sono sentito anche io più motivato nelle mie responsabilità e fiero di appartenere ad una Istituzione che, da secoli, può contare su persone che sostengono il peso

e la responsabilità dei servizi di carità (in tre giorni di apertura al pubblico ne sono stati fatti 200!) con passione, umiltà e grande disponibilità. Per questo desidero ringraziare – a nome del Provveditore e mio personale – tutti coloro che, con il proprio lavoro e la propria fatica, hanno contribuito alla buona riuscita di questo importante servizio, testimoniando con i fatti – come da nostra tradizione – la fede e lo spirito di carità che da sempre ci anima. Dio ve ne renda merito.

Francesco D'Ayala Valva
Sottoprovveditore Misericordia di Firenze

La “nostra” estate in musica



Vasco Rossi 12/13 giugno



Tiziano Ferro 23 giugno



Jovanotti 4/5 luglio



Servizio al Calcio Storico 2015



Foto nella pagina
di F. Martinucci



Quest'anno ha avuto luogo la quarta edizione del torneo di donazioni di sangue abbinato al Calcio Storico. I cittadini che, dal mese di aprile al 14 giugno, hanno donato sangue o plasma presso i centri trasfusionali hanno potuto indicare per quale dei 4 Quartieri desideravano darlo, compilando un'apposita scheda. La scelta di allungare il periodo di "generosa" competizione è stata premiata perché dalle 416 donazioni del 2014 siamo passati a 728. Per il quarto anno consecutivo sono stati i Bianchi di Santo Spirito con 271 preferenze ad aggiudicarsi il torneo, dopo un avvincente testa a testa con gli Azzurri di Santa Croce che si sono fermati a 257. Il Provveditore Andrea Ceccherini ha consegnato il premio – un vaso realizzato dalla Scuola di ceramica a Montughi del Maestro Romano Pampaloni – il 24 giugno in occasione della finale del Torneo. Si tratta di un risultato importante, frutto del grande lavoro di sensibilizzazione svolto, soprattutto, nell'ambiente del Calcio Storico. Nel periodo estivo, dove c'è ancora più bisogno di sangue, perché molti donatori abituali sono in vacanza, questa iniziativa è un aiuto concreto alle tante persone che necessitano di trasfusioni. Si ringrazia la commissione presieduta dal Dott. Costantino Salucco, Responsabile Gruppo Sangue Misericordia di Firenze, i Fratelli Daniela Maltese e Paolo Massarelli, i dirigenti, i calcianti e i figuranti del Calcio Storico, i centri trasfusionali e tutti i fiorentini che, con la loro generosità, hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

Dalla veste nera alla divisa arancione

Una lunga ed ininterrotta storia di carità

Da sempre mi sono raffigurata la Misericordia come una grande casa costruita su fondamenta solide, una storia di 771 anni, un cantiere di carità sempre aperto, in cui Dio vigila e si muove accanto a noi.

Un muro maestro il nostro, insieme a Dipendenti e Confratelli, fatto sì di funzioni pratiche e quotidiane, ma anche laboratorio di idee sempre nuove proiettate verso le sfide che ci prepara il futuro che non dovrà mai coglierci impreparati. La storia della Misericordia parte da molto lontano, ma vorrei soffermarmi sul tempo che contrassegna il “dopo la veste nera” visto come uno spartiacque che non ha creato divisione.

Sono trascorsi nove anni da quel mese di aprile del 2006 quando, dopo secoli di servizio in “veste nera”, le leggi vigenti imponevano a noi Confratelli di indossare le divise arancioni ben visibili anche nelle ore notturne. Con le divise arancioni è iniziato un processo di cambiamento, dettato dai tempi e dalle leggi nazionali sul soccorso e sulla sicurezza. Le molteplici procedure e protocolli, le strumentazioni in dotazione alle autoambulanze, sempre più tecnologiche, impongono al soccorritore corsi molto impegnativi e sempre più professionali. Inoltre, ogni due anni il soccorritore è tenuto a frequentare lezioni teoriche di aggiornamento che si alternano a momenti pratici secondo le linee guida BLS (Basic Life Support Defibrillation) con una prova finale che ne attesti l'idoneità.

Soprattutto per i Confratelli più anziani non è stato un passaggio indolore dover relegare la “veste nera” solo ad alcune occasioni soprattutto per le cerimonie religiose ricordando quando, fin da giovanissimi, sul servizio non si erano mai separati dalla corona del rosario che cingeva la loro veste, così rassicurante se ti sfiora l'angoscia dell'errore, o se a lei ti affidi per trovare il coraggio di provarci fino in fondo, o di quando su quel viso ne cogli i segni del dolore visibili in un'espressione che sa di fine e tu non puoi più farci nulla.

Ben presto noi Confratelli abbiamo superato quel disagio, che è naturale quando ci si deve adattare a cose nuove, e spinti dall'amore per la Misericordia iniziamo un percorso tutto nuovo adatto ai tempi, ma conservando intatti i principi fondati sul Vangelo. Da allora sono diverse le figure nuove vestite di “arancione” che s'incontrano nella Compagnia della Misericordia.

I Tutor

Dopo avere frequentato e superato un corso molto impegnativo diventano, dei veri Maestri, che accolgono, sostengono, e riescono a tessere relazioni di ampio spes-

sore pedagogico con gli aspiranti Ascritti. Indispensabile è la loro guida per le eventuali difficoltà che dovranno affrontare sui servizi.

Il Tutor condivide con gli aspiranti la freschezza e l'entusiasmo del confratello che si forma, e coltiva con lui quel desiderio di conoscere, tipico di chi scopre un mondo tutto nuovo. Desiderio di conoscere ed entusiasmo, sono virtù che portano a cercare sempre il meglio, ad esplorare la ricchezza della mente e del cuore e a trovare idee e soluzioni indispensabili alla nostra Misericordia per stare sempre al passo con i tempi.

Il Servizio Civile Nazionale

Sono giovani dai 18 ai 30 anni che mettendo un anno della loro vita al servizio del prossimo, hanno modo di confrontarsi con un'esperienza tutta nuova e si avvicinano al mondo del lavoro. I volontari svolgono un servizio a partire da una scelta volontaria, ricevendo un compenso. Sono sottoposti ad una disciplina che prevede lo svolgimento di attività, ore di servizio, permessi, ecc.

Le studentesse bielorusse

Frequentano le facoltà di Lettere e Medicina dell'Università di Minsk. La Misericordia le ospita nei mesi estivi da diversi anni per perfezionarsi nel soccorso e nel sociale. Sono uno scambio gratuito di dare e ricevere. La loro presenza diventa prezioso supporto e garanzia per sostenere i servizi quando i nostri volontari vanno in ferie.

EVS (European Voluntary Service)

Sono ragazzi e ragazze fra i 18 e i 30 anni che aderiscono a progetti proposti dalla Misericordia nell'ambito dei programmi europei “Gioventù in azione” (2007-2013) ed Erasmus (2014-2020). I volontari provengono da uno degli stati membri dell'UE o da paesi partner confinanti (Russia, Turchia, Georgia, ecc.) e per un periodo che può variare da due a dodici mesi partecipano alle attività proposte dal progetto scelto e finanziato dall'Unione Europea. Durante la loro permanenza i volontari vengono seguiti dai Confratelli e oltre ad essere un valido aiuto per l'espletamento dei servizi che svolgono, sono anche un prezioso scambio di culture diverse.

Studenti delle Scuole Superiori e dell'Università Americane.

Sono studenti che la Misericordia ospita per brevi, ma intensi stage.

PRPA (Pena Recupero Pubblica Amministrazione)

Sono le persone che sorprese alla guida in stato di ebbrezza, in sostituzione della pena detentiva o della sanzione pecuniaria scelgono i lavori socialmente utili.



Foto A. Ristori

Sempre di più sono le persone che si rivolgono alla Misericordia di Firenze che fin dall'inizio si è resa disponibile ad accoglierle. Dopo i primi giorni di "volontariato forzato" l'esempio dei Confratelli e il contatto con la sofferenza diventa per molti di loro una spinta che li porta a crescere e ad avere un atteggiamento diverso nei confronti della vita. È significativo che la maggior parte di loro, concluso il periodo di pena, chiede di diventare Confratello.

Fuori Ruolo

Sono persone di buona volontà, che s'impegnano nel volontariato per il periodo che risiedono nella nostra città, oppure che non hanno i requisiti per iscriversi alla Misericordia. Anche il loro aiuto impreziosisce i nostri servizi quotidiani.

Dipendenti e Confratelli

Pur con la loro indiscutibile competenza e professionalità, nell'animo sono rimasti quelli della "veste nera". Fanno trasparire l'amore per il loro servizio riuscendo a trasmettere alle nuove generazione che entrano in Misericordia le tradizioni che ne contrassegnano la vita ordinaria, come la preghiera al rientro dal servizio e molte altre, ugualmente preziose proprio per esserci state tramandate dalle generazioni che ci hanno preceduto e che ci contraddistinguono ancora oggi da altre Associazioni che offrono il loro servizio per motivi umanitari, ma con ideali diversi.

L'esperienza personale di ogni Confratello può attestare che la sua formazione ha origine prima di tutto condividendo le consuetudini della vita della Misericordia come leggi che non sono scritte da nessuna parte, ma incarnate nell'agire dei Confratelli. La Misericordia è innanzitutto

un luogo da amare perché è uno spazio dove è possibile vivere assieme esperienze fondamentali di vera carità.

Il servizio nella Misericordia, oltre l'impegno nella famiglia o nel lavoro è lo spazio che Dio ha riservato per noi, dentro il quale esercitarsi ad amare ogni figlio di Dio, riconoscendolo nostro fratello. Ho parlato di "servizio", quindi non di luogo per l'affermazione di sé, né occasione per ostentare la propria bravura, ma un contesto in cui siamo invitati a investire le nostre migliori energie nella più piena gratuità.

Si percepisce anche fra i Dipendenti quale sia il modo con cui vivono lo spirito della "Compagnia", soprattutto da quell'agire di ognuno che nessun contratto, controllo, o procedura è capace di ottenere se non per un libero dono di sé stesso. Ne deriva un identikit che è fatto di professionalità, passione, entusiasmo, empatia, intensa capacità di dialogo e di attenzione verso le singole persone, ma anche disponibilità e gentilezza.

Possono cambiare i tempi e le divise, ma il carisma fondante la "Compagnia" della Misericordia in effetti non è mai cambiato e resterà sempre quella parte operativa della Sede e delle sue Sezioni, che risponde come priorità alle richieste di aiuto e di emergenza, dove si organizzano i servizi ordinari, i servizi sportivi, o i grandi eventi. La "Compagnia" con il suo Oratorio, il suo Padre Spirituale, i Confratelli, i Dipendenti è quel luogo che ti accoglie e ti sostiene al rientro dal servizio, soprattutto quando si è provati e sconsolati. Rapporti di amicizia fraterni indispensabili per ritrovare le forze e il coraggio di ripartire col sorriso.

*Giovanna Muraglia
Ispettore di Compagnia*

Servizio estivo in Sardegna



Anche per l'estate 2015 siamo stati chiamati a svolgere servizio sanitario sulle spiagge nei Comuni di Sinnai e di Maracalagonis in provincia di Cagliari. La presenza dei nostri volontari è stata preziosa per garantire sicurezza e serenità a chi si stava godendo le vacanze. Grazie alla rotazione dei nostri volontari abbiamo garantito - dal 1° luglio al 15 settembre - la presenza di 6 volontari sull'isola. Ogni giorno, a turno, 3 di loro sono stati in servizio dalle 09.00 alle 19.00.



Batte il cuore nelle piazze di Firenze

In occasione della Partita del Cuore, giocata a Firenze il 16 maggio 2014, Misericordia di Firenze ha ricevuto dall'Associazione Il Cuore di Piacenza Onlus – con



la quale aveva realizzato postazioni “mobili” allo stadio – 10 defibrillatori. Come già accaduto in passato, è stato de-



ciso di donare le apparecchiature alla città per essere dislocate in punti nevralgici del territorio cittadino. Il 27 luglio 2015, alle ore 13:00, il Comune di Firenze ha fatto installare – in piazza Duomo, angolo con via Borgo San Lorenzo – il primo totem con defibrillatore automatico tele assistito, che consente a chi lo utilizza di entrare in contatto con la centrale operativa del 118 e di essere, quindi, seguito, nel corso dell'intervento. Il Provveditore Andrea Ceccherini, insieme a Stefania Saccardi Assessore regionale al diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria e Sara Funaro Assessore al welfare e sanità del Comune di Firenze, ha inaugurato l'installazione. Presenti Alberto Locchi di “Firenze ci sta a cuore” e Morena Masini dell'Associazione Niccotestini. A breve altre 9 piazze cittadine saranno dotate del prezioso strumento.

A novembre Firenze ospiterà la sesta edizione della Festa del Medico di Famiglia. Sabato 7 e domenica 8 – al Parco delle Cascine – sarà allestito, con tensostrutture, tende e unità mobili per visite ed esami specialistici, il Villaggio della Salute. Il Centro Visite Cascine ospiterà brevi conferenze per i cittadini su temi di rilevanza sociale e sanitaria. Tutto ruoterà intorno al concetto di salute, intesa come prevenzione e cura, formazione, divertimento, mangiare sano, movimento con eventi e iniziative mirate. Medici di medicina generale, specialisti, fisioterapisti, infermieri e assistenti sociali aspettano i cittadini nella Casa della Salute per offrire visite, consulenze, screening e analisi specialistiche gratuite. Qui i cittadini potranno inoltre ricevere informazioni sulla nuova Carta Nazionale dei Servizi ed attivare la Tessera Sanitaria Nazionale. Numerose Associazioni prenderanno parte all'iniziativa e fra queste anche Misericordia di Firenze e i suoi Ambulatori saranno presenti alla grande manifestazione nazionale.

L'Arno dà di fòri, 4 novembre 1966

66 Racconti e memorie inedite Libro-Agenda 2016

La Scramasax ideazione da oltre 20 anni è presente nel panorama editoriale fiorentino con le sue pubblicazioni particolari (oltre 80 i titoli del suo catalogo) inerenti storia, tradizioni, arte, sport della città e della Toscana. In occasione del 50° anniversario la Scramasax ideazioni dello storico e scrittore fiorentino Luca Giannelli ha voluto dedicare all'argomento l'ultimo lavoro della “collana” dei libri-agenda con i quali ci delizia da diversi anni. Il libro-agenda, che quest'anno si presenta come un vero e proprio libro (17 x 24 le dimensioni), racchiude 66 testimonianze inedite e coinvolgenti (ognuna corredata da foto particolari e inerenti al racconto) di fiorentini e non che hanno vissuto quei momenti i quali, raccontando la propria esperienza con dovizia di particolari, ci fanno partecipi delle emozioni di quei momenti a partire dalla vigilia del 3 novembre: sgomento, paura, ma anche l'incredibile reazione che portò Firenze a “rinascere” in breve tempo. Un viaggio omogeneo nelle tantissime sfaccettature della città partendo da sacerdoti, frati, operatori dei Vigili del Fuoco, dell'ATAE, dei vari ospedali (tanto per citarne alcuni) e ancora artigiani, commercianti e professionisti, nobili e gente del popolo, fiorentini radicati nel tessuto della città. Una menzione particolare va senza ombra di dubbio riservata alle testimonianze inerenti la Misericordia che in quei, seppur tra mille difficoltà, non si sottrasse alla sua “missione” e fu cardine indispensabile per l'aiuto alla città. I protagonisti di questo viaggio ci accompagnano indietro nel tempo, in un mondo che fango e nafta resero monocromo e che si colorò della solidarietà e della dissacrante ironia che da sempre caratterizza la città. Il libro-agenda sarà presentato il 25-09 alle 11 nella sede della Misericordia. Disponibile in libreria ed in edicola oltre che presso la sede della Scramasax-ideazioni in via Guglielmo Pepe, 39 50133 FI – tel. 055/56.12.07 E-mail scramasax@tiscalinet.it



I nostri volontari a “quattro zampe”

Dal 2010 Misericordia di Firenze si è dotata di un Nucleo cinofilo specializzato nel soccorso di persone disperse sia in superficie, solitamente boschi e campagne, sia sotto le macerie, in caso di catastrofi come i terremoti, smottamenti e crollo di edifici. I cani del Nucleo hanno effettuato anche esperienza come cani socialmente utili (pet-teraphy). In più occasioni il Nucleo Cinofilo si è presentato ad incontri pubblici o presso strutture prestandosi ad attività di socializzazione con i cani con bambini, anziani e persone con disabilità.

Il Nucleo si addestra regolarmente due volte la settimana, tutte le settimane. Le attività di preparazione riguardano una formazione di base inerente l'apprendimento del controllo del cane in condotta sia nell'affrontare esercizi con ostacoli. Poi c'è la preparazione alle due specializzazioni di ricerca: superficie e macerie. Il Nucleo è composto da numerose figure quali, l'istruttore, uno o più figuranti, le unità cinofile e il personale logistico.

Il responsabile del Nucleo Cinofilo, nonché istruttore, Emanuele Galioto coordina e gestisce il gruppo per le attività di addestramento e le operazioni di intervento reale. Tutte le attività addestrative vengono svolte nel completo rispetto dei nostri “volontari a 4 zampe” che effettuano i lavori di ricerca per il divertimento che ne traggono e per il rapporto di completa fiducia che hanno con il proprio conduttore. Nessun tipo di addestramento coercitivo è usato per “obbligare” i cani ad effettuare attività o esercizi, ma è sviluppata la corretta impostazione del rapporto di base tra uomo e cane premiando i comportamenti corretti con il cibo o il gioco preferito del cane.

Un ruolo fondamentale negli addestramenti è ricoperto dal “figurante”. Questi ha lo scopo di invitare il cane alla ricerca e modellarne il giusto comportamento al momento del ritrovamento. È indubbiamente la figura che ha la maggiore importanza perché deve generare nei cani la voglia di “ritrovarlo”. Attualmente il gruppo ha un figurante ufficiale, ma ve ne sono altri in attività di formazione.

Le Unità Cinofile sono composte dal binomio uomo-cane. Il conduttore adeguatamente preparato e il cane addestrato svolgono insieme la ricerca delle persone disperse. I cani non sono “oggetti” di cui ci si ricorda solo per le fasi di ricerca, ma sono dei compagni di vita che vivono regolarmente all'interno della famiglia del conduttore.

Attualmente le unità cinofile sono 10 con 12 cani; 7 sono i brevetti operativi conseguiti, mentre le altre unità cinofile sono in formazione.

Il Nucleo cinofilo si compone anche di “personale logistico”: persone che si occupano di coadiuvare il lavoro delle unità cinofile prima, durante e dopo le fasi di addestramento e soprattutto di ricerca. Tutti i componenti del gruppo sono fortemente specializzati non solo nella conduzione dei cani in fase di ricerca, ma anche nella gestione e impostazione delle aree di ricerca tramite l'utilizzo di cartografia e localizzatori satellitari GPS, per il quale hanno acquisto, tramite corso, dei brevetti rilasciati dalla Garmin.

Per prepararsi al brevetto di soccorso su macerie, più volte i conduttori con i loro cani effettuano uscite anche fuori regione, a volte anche di più giorni. I numerosi addestramenti e i brevetti raggiunti hanno sempre

e solo un unico scopo: supportare le operazioni di ricerca per salvare la vita alle persone disperse. Il Nucleo Cinofilo è alla ricerca di 2 – 3 nuove unità cinofile da inserire nel gruppo. Per questo motivo il 3 ottobre sarà organizzato presso il Campo di addestramento di Senni, uno “Skill-Test” dove, attraverso delle prove e dei colloqui, verranno valutate le attitudini e le capacità di conduttori e cani. Per info e iscrizioni contattare Emanuele Galioto – Istruttore Nucleo Cinofili Misericordia – al 334.6324029 o unitacinofile@misericordia.firenze.it



Nicola con Polly (cane operativo) appena partiti per una esercitazione di ricerca di persona dispersa.



Il Nucleo Cinofilo ha attualmente a disposizione un campo addestramento – inaugurato domenica 24 maggio – di circa 7.000 mq situato in loc. Senni nel comune di Scarperia (FI) realizzato nel pieno rispetto delle normative nazionali disposte dall'Enci. Qui vi si praticano attività di condotta e superamento ostacoli. Il campo, che rappresenta un distaccamento della Misericordia di Firenze nel Mugello, è una ampia area suddivisa in più zone: la prima



è zona filtro dove sono posizionate la struttura ricettiva per le persone e il rimessaggio dei mezzi di trasporto e di intervento; la seconda prevede un campo attrezzato con vari ostacoli per la preparazione e la formazione delle unità cinofile; la terza è composta da un piccolo cumulo di macerie con vari nascondigli per formare le U.C. al corretto approccio della ricerca su macerie.



“Emanuele con Lucky (cane operativo) in attesa di partenza per una ricerca durante l'esibizione in occasione dell'inaugurazione del campo”

Nel cimitero di Pinti il ricordo del “re buono”

Umberto I di Savoia (Torino, 14 marzo 1844 – Monza, 29 luglio 1900) fu Re d'Italia dal 1878 al 1900. Il 22 aprile 1868 sposò la cugina Margherita di Savoia dalla quale ebbe un figlio, il principe Vittorio Emanuele, che con il nome di Vittorio Emanuele III gli succedette dal 1900 al 1946.

In data 14 maggio 1868 il Provveditore della Misericordia, con mandato n. 188, dispone che “Il Sig. Giuseppe Boni attual Camarlingo della Venerabile Compagnia paghi a Luigi Ferroni uno dei nostri Porti Lire Italiane TrentaDue e Centesimi VentiCinque che £. 20.00 nolo di 33 Fanali di Cristallo £. 9.45 per litri 13 e mezzo olio e £. 2.80 per le fatiche ai 2 Porti: il tutto occorso per illuminare la Facciata del nostro Oratorio nella circostanza delle Reali Nozze”. E seguono le firme del Provveditore Carlo Tempestini, dello Scrivano Pasquale Santini e del Porta Luigi Ferroni per quietanza. A dire il vero sul documento non c'è alcun riferimento al nome Umberto I ma si tratta sicuramente delle nozze del Principe ereditario.

Fu un personaggio controverso. Fu definito il “Re buono” per il suo impegno personale in occasione del colera di Napoli nel 1884, ma permise anche cruento repressioni in occasione di moti popolari che si ebbero in varie parti d'Italia per il crescente costo del pane e di altri generi alimentari.

Su “La Misericordia di Firenze – Firenze 1940” di Cesare Torricelli si legge: “Lo spoglio dei documenti del nostro Archivio non presenta niente di notevole fino al 17 novembre 1878 giorno in cui Sua Maestà Umberto I, succeduto sul trono di Vittorio Emanuele II, si compiacceva di ricevere a Palazzo Pitti una deputazione della Misericordia che gli esprimeva i sentimenti di devozione di tutti gli ascritti. [In quello stesso giorno era stato eletto Capo di Guardia].

L'Augusto Sovrano fu ben lieto di accogliere l'omaggio e desiderò essere informato delle varie forme di attività che andava svolgendo l'Arciconfraternita. Una sua gradita visita alla sede della Misericordia, il 20 settembre 1882, dimostrò al popolo fiorentino quali sentimenti di consenso e di simpatia nutrisse verso la nostra Arciconfraternita.

Nel 1885 una nuova prova della viva ammirazione sovrana si ebbe nella ricorrenza di San Sebastiano, in cui i Fratelli ottennero che Sua Maestà Umberto I fosse ‘festaiolo’. In quell'anno la celebrazione del Santo Patrono assunse una solennità eccezionale. La Misericor-

dia inaugurò la nuova statua di San Sebastiano, dono dello scultore Francesco Collina – che per tale titolo fu ascritto dal Magistrato ‘giornante buonavoglia’ – e ricevette in dono dal Re un magnifico ostensorio d'argento che costituisce uno dei più preziosi arredi dell'Oratorio.” [Sia la statua di San Sebastiano che l'Ostensorio sono attualmente esposti nel Museo della Misericordia].

Il 29 luglio del 1900, in occasione di un concorso ginnico a Monza, l'anarchico Gaetano Bresci riuscì ad avvicinarsi alla carrozza e a sparare quattro colpi di pistola. Umberto I morì poco dopo.

Su “La Nazione” del tempo, il cronista che parla della tragedia, esalta, forse anche con una certa retorica per l'emotività del momento, tutte le virtù ed i pregi del “Re leale, pietoso, sempre intento ad assicurare il bene del suo popolo”, citando le cose buone fatte negli anni della sua reggenza.

Il 28 Agosto 1900 fu celebrato nel nostro Oratorio il solenne funerale “in suffragio di S.M. Umberto I Re d'Italia nostro Capo di Guardia e Conservatore”: furono spese Lire 768.00 per i vari operai, per il solito calo di cera e per altre spese minute.

Bella è la lunga e dettagliata descrizione del lavoro effettuato dal paratore Bardi.

“Fatto il Manto Reale in quattro ale di velluto e rovescio bianco tutto frangiato e guarnito di galloni d'oro e nappe. Fatto il Padiglione all'arca parimenti di velluto e rovescio di cambrì bianco frangiato e guarnito di galloni d'oro e nappe. Coperta la tavola dell'Altare e questa di nero riquadrata di galloni d'oro e fatto nel mezzo alla medesima la Croce Pisana. Fatto il tappeto alla Cantoria parimenti di velluto guarnito di galloni d'oro. Fatto le due portiere laterali all'Altare simili di velluto e palchettato bianco frangiato. Fatto due portiere alle finestre tutte frangiate a palchetto simile. Fatto nello Stanzone due drappelloni alle porte che una d'accesso alla Sagrestia e l'altra laterale a questa di velluto guarnito di frangia e galloni d'argento. Fatto i pendoni alla porta che d'accesso allo Stanzone e questi parimenti frangiati e gallone d'argento (...).”

Oggi si direbbe che era un po' tendente al kitsch ma sicuramente deve essere stato di forte impatto visivo ed emotivo. Il 23 dicembre 1901 fu inaugurata con una solenne cerimonia una lapide nel Camposanto di Pinti in memoria di Umberto I. Questo il testo dell'epigrafe: “All'Augusto Confratello / Re Umberto I / Tanto Più

Escrabilmente Rapito / All'Affetto Concorde Della
Nazione / Quanto Più Degno / Di Essere Acclamato
Dal Suo Popolo / Anzi Padre Che Principe / Que-



Lapide di Umberto I
nel camposanto di Pinti

sto aRicordo Di Speciale Onoranza / Il Collegio Dei
Capi Di Guardia / M-DCCCCI”.

In basso a destra c'è il nome dello scultore, A.Pisani,
autore dell'opera.

Le parti in bronzo, realizzate da R. Cavina, raffigurano
un ramo di quercia, uno di alloro e uno di palma tenuti
dagli artigli dell'aquila con le ali aperte e simboleggia-
no il personaggio reale e la sua uccisione.

Mentre stavo scrivendo queste brevi note riflettevo sul
fatto che nella sala della Misericordia del Corpo Ge-
nerale e in quelle adiacenti del Magistrato e dei Con-
servatori non ci sono quadri raffiguranti Umberto I e
neppure degli altri sovrani di Casa Savoia. Le motiva-
zioni possono essere più di una, ammesso che ce ne
siano. Il rapporto fra i Savoia ed il Vaticano fu spesso
molto conflittuale. Vittorio Emanuele II, il babbo del
nostro Umberto, fu addirittura scomunicato insieme a
Cavour ed altri parlamentari, e questo può aver indotto
i vari Provveditori ed i loro Confratelli ad avere sì una
posizione di piena adesione ai nuovi regnanti come era
logico (furono tutti eletti Capi di Guardia e la lapide lo
testimonia) ma non in maniera così intensa come era
stato con i Lorena, per esempio. Un'altra motivazione
può scaturire dal fatto che con l'Unità d'Italia ed il
successivo trasferimento della capitale a Roma, il bari-
centro politico si era spostato ed il ruolo di Firenze in
generale e della Misericordia in particolare non era più
quello degli anni del Granducato. Ci può essere anche
una terza motivazione relativa al fatto che stava pren-
dendo sempre più campo la fotografia e quindi l'im-
magine di una persona poteva essere conservata anche
con questo nuovo strumento.

Gianni Barnini

Visitatore generoso o distratto?

Provvidenza comunque...

Nella cassetina delle offerte, lasciate dai visitatori del
nostro Museo nel mese di gennaio, il Camarlingo
Sergio Ugolini ha trovato questo marengo d'oro.

Si tratta di una moneta del Regno d'Italia del valore
di 20 lire, coniata nel 1863, in oro 900/00.

È comunemente chiamata marengo d'oro, per analo-
gia con altre monete di alto valore facciale, che nello
stesso periodo venivano coniate in oro in altri Stati
(Francia, Svizzera, Germania, Olanda, Messico...)

Al dritto effigie di Vittorio Emanuele II, al verso
stemma sabauda contornato dal collare dell'Annun-
ziata. È una moneta molto ricercata dai collezionis-
ti. Attualmente il suo valore numismatico è di circa
300,00 euro.



Corsi rivolti alla cittadinanza

Gli Ambulatori di Misericordia di Firenze, sempre attenti nell'offrire risposte concrete alle esigenze della popolazione, organizzano corsi rivolti ai cittadini su temi di grande rilevanza sociale e volti a migliorare la salute e il benessere della persona.

Siediti a tavola

Ciclo di incontri per le famiglie sull'educazione alimentare. Il corso si articola in quattro appuntamenti che accompagneranno i nuclei familiari in un itinerario affascinante e costruttivo alla ricerca del piacere di «mangiare bene insieme».

Oggi l'educazione alimentare rappresenta uno strumento indispensabile per la prevenzione, la salute e il benessere psicologico di tutti noi.

Nella società attuale il consumo di cibo viene sempre così influenzato, nelle scelte, dalla pubblicità, dalle mode e dal mercato. La differenza non viene più fatta dalla qualità dei prodotti, dalle implicazioni

sulla salute e sull'ambiente circostante, ma sempre più dalla percezione che si ha di essi.

Gli argomenti trattati saranno: "Prevenzione e salute", "Alimentazione e salute", "Corpo, mente e alimentazione", "Gesti e modi di stare a tavola".

CALENDARIO:

Prima edizione: **7/14/21/28 ottobre**

Seconda edizione: **4/11/18/25 novembre**

Gli incontri si svolgeranno in via del Sansovino, 176 (Aula Formazione) dalle ore 18.00 alle 20.00.

Costo partecipazione euro 20,00.

Per info e prenotazioni **848812221**

Stress e disturbi psicosomatici

Corso articolato in quattro incontri relativo alle problematiche dello stress, dell'ansia e di tutti i disturbi correlati. Le lezioni verranno tenute in co-docenza da tre figure professionali: gastroenterologo, psicologo e psichiatra.

Gli argomenti trattati saranno: "Ansia e attacchi di panico: riconoscerli e gestirli" – "Sindrome del colon irritabile, acidità, palpitazioni: quando parlare di somatizzazione" – "Fumo, caffè, sonno: la ricerca di

equilibrio fra rischi e dipendenze" – "fame nervosa e dieta: la malnutrizione per eccesso e per difetto".

CALENDARIO:

Prima edizione: **9/16/23/30 novembre**

Seconda edizione: **8/15/22/29 febbraio**

Gli incontri si svolgeranno in via del Sansovino, 176 (Aula Formazione) dalle ore 18.00 alle 20.00.

Costo partecipazione euro 20,00.

Per info e prenotazioni **848812221**

Attività Motoria Calibrata

"Il movimento è vita, la vita è movimento". Si tratta di una attività volta al mantenimento del proprio stato di salute e di benessere fisico.

Si rivolge ad adulti, anziani e, in generale, a coloro che desiderano mantenere la propria efficienza motoria prevenendo disturbi legati alla vita sedentaria o all'inattività post-riabilitativa. Le finalità sono: migliorare le proprie competenze fisiche, accettare il proprio corpo e acquistare fiducia nella propria capacità motoria, aumentare la sensazione di benessere e ridurre il rischio di depressione, prevenire la perdita di autonomia nelle attività quotidiane, migliorare le proprie capacità di interazione con gli altri frequentando gruppi amicali.

Gli Ambulatori di Misericordia di Firenze svolgono un'intensa attività di riabilitazione sia in regime privato sia in convenzione. L'Attività

Motoria Calibrata è studiata anche a completamento di questi percorsi riabilitativi. I Fisioterapisti degli Ambulatori, di provata esperienza, saranno in grado di personalizzare i corsi in base alle specifiche esigenze di ciascun partecipante.

CORSI:

I corsi si terranno dal 1° Settembre 2015 al 15 Giugno 2016 presso la palestra Doyukai in Via Francesco Talenti, 108 ed è possibile iscriversi ogni mese.

Dal 1° al 15 Settembre gli Ambulatori della Misericordia offrono un periodo di prova a chi fosse interessato.

ORARI dei CORSI:

martedì e giovedì dalle 10,00 alle 11,00

COSTI: La retta mensile è di 35 euro.

Iscrizioni e prenotazioni **848812221**

A scuola di “misericordia”

Misericordia di Firenze, in collaborazione con Istituto Scuole Pie Fiorentine degli Scolopi di Firenze, sta lavorando al progetto ΕΛΕΟΣ (Eleos): parola greca che significa misericordia. La finalità è quella di sensibilizzare gli studenti sui temi del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza attiva. Attraverso specifiche iniziative, adatte all'età dei partecipanti (l'Istituto comprende la scuola dell'infanzia, la scuola Primaria, la scuola secondaria di I° grado, il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e il Liceo Sportivo) Misericordia si propone di accompagnare gli studenti in percorsi di riflessione su questi temi e di offrire loro, al compimento

del sedicesimo anno d'età, la possibilità di svolgere esperienze di tirocinio all'interno dei propri servizi. ΕΛΕΟΣ vuol fornire agli insegnanti un ulteriore strumento didattico e agli studenti un'occasione per avvicinarsi ai temi sociali e al mondo del volontariato. Per Misericordia rappresenta l'opportunità di parlare ai giovani, trasmettendo loro un'idea secolare di carità cristiana, intesa come forza capace di trasformare e migliorare la società. Tutti gli incontri e le iniziative saranno gestite da volontari della Misericordia specificamente preparati. Lo scopo finale, a seguito del programma pilota della durata di circa 9 mesi, è quello di mettere a punto un progetto scolastico che possa essere inserito nel POF 2016/17.

22 luglio

Inaugurazione nuova gestione Hotel Piaz



In autunno tornerà l'appuntamento con il mercatino Sacravita. I nostri volontari stanno già lavorando all'iniziativa. Se volete contribuire ad arricchire il nostro banco, donando oggettistica, potete contattare la responsabile **Sandra Borselli** al **335-6161726**. **Grazie.**

Desideriamo ringraziare il Sig.re Enzo Rossi che, insieme alla sorella, ha deciso di donare al nostro Archivio – in memoria dell'Avv. Ing. Liborio Simonelli iscritto della Misericordia e sepolto nel cimitero di Soffiano – una serie di libri su San Liborio. Dio gliene renda merito.

Visitare i carcerati

È una delle sette opere di Misericordia.

Il sottoscritto è Presidente dell'Associazione di volontariato Ars et Fides che accoglie ed illustra ai turisti le opere presenti nelle chiese di Firenze. Nel Duomo e nelle Basiliche di Santa Maria Novella, Santa Croce, San Lorenzo e Santa Trinita un gruppo di volontari, ogni giorno, svolge il servizio di visite guidate gratuite, lasciando i visitatori stupefatti per la dedizione, la passione e la professionalità con cui vengono accolti. All'Associazione sono state



Tutti i partecipanti hanno dato la propria autorizzazione ad essere immortalati in questa foto ricordo.

chieste collaborazioni dal Comune, dall'Arcidiocesi e da numerosi Enti per poter offrire questa attività in occasione di eventi particolari. Anche la nostra Misericordia ne ha usufruito con la visita notturna alla Basilica di Santa Maria Novella per i Medici dei nostri Ambulatori. Ma veniamo al dunque.

Il carcere di Sollicciano ha interpellato l'Associazione oltre tre anni fa per realizzare una serie di lezioni sulla storia di Firenze, su alcuni percorsi fiorentini e opere d'arte presenti nelle Chiese. Insieme ad altri due componenti di Ars et Fides ho, così, intrapreso questa avventura, toccante, e coinvolgente che ci vede presenti con una decina di lezio-

ni durante il periodo scolastico. Ed io, quale Fratello della Misericordia, ho detto internamente "Dio Ve ne renda merito" per avermi chiamato ad assolvere questo compito. Persone in difficoltà ci accolgono sempre con il sorriso e con il blocco degli appunti per cercare di memorizzare ciò che vedono nelle proiezioni che facciamo su uno schermo. L'aula è sempre affollata da circa 20/30 persone di ogni provenienza e religione, ma tutti con un solo obiettivo: ascoltare, capire, memorizzare e apprendere. Svariate sono

le domande che ci vengono rivolte e le richieste di approfondimento, fatte nelle lezioni successive, su ciò che hanno riletto negli appunti, segno che gli incontri sono piacevoli e in grado di suscitare interesse e coinvolgimento. Ogni anno, a fine corso, un gruppetto viene portato in "permesso premio" a vedere – dal vivo – ciò che è stato illustrato tramite immagini. Io non potevo non dedicare una lezione alla nostra Misericordia e quest'anno ho avuto l'onore di portarli all'interno della nostra Arciconfraternita. E così, accompagnati anche dalle Docenti

Fulvia e Anna e grazie alla concessione del Direttore di Sollicciano, il giorno 14 maggio alle ore 15.00 ci sono venuti a trovare. Abbiamo fatto un giro completo partendo dalla Compagnia, l'Oratorio, la stanza dei Capi di Guardia, ed il Museo. Abbiamo terminato, come consuetudine, nel Corpo Generale. Non credevano che si facesse tanta carità divisa in molte attività e tutto disinteressatamente e gratuitamente. Al termine della visita abbiamo fatto votare gli ospiti sull'apprezzamento della nostra Misericordia: un plebiscito di palline nere, volti soddisfatti e diversi occhi lucidi perché la Carità non serra le porte a nessuno!

Enrico Santini

I Seminari del Campuccio

La Rete informale dei consultori familiari della Toscana, il Consultorio familiare "Il Campuccio" della Misericordia di Firenze Onlus, in collaborazione con il Centro Italiano di Sessuologia, organizza anche per il biennio 2015/16 un ciclo di seminari di formazione e aggiornamento, dedicati al "genere". Gli eventi sono rivolti agli operatori dei Consultori Familiari pubblici e privati, ai soci del Centro Italiano di Sessuologia, alle associazioni laiche e religiose interessate ai problemi correlati al genere e alla sessualità, ad operatori socio-sanitari pubblici e privati, medici, psicologi, avvocati, associazioni del volontariato e del privato sociale impegnate nella promozione e sostegno dell'individuo e della famiglia.

Ciclo di Seminari formativi "Intorno al genere"

● 31 Ottobre 2015 – Identità, orientamenti e ruoli sessuali

● 9 Aprile 2016 – Essere madre, essere padre di... Genitorialità e genere

● 15 Ottobre 2016 – Professionisti e genere: il docente, il consulente ecc...

La partecipazione è gratuita Modalità di iscrizione

Per l'iscrizione compilare la scheda che potete scaricare dal sito www.misericordia.firenze.it e inviarla, per posta a: **Consultorio Il Campuccio della Misericordia di Firenze Onlus, Via Villani 21/A - 50125 Firenze oppure per posta elettronica a ilcampuccio@gmail.com**

Una copia della scheda di iscrizione, compilata e firmata, dovrà essere consegnata all'ingresso della sede dei lavori.

Sede: Il seminario si svolgerà presso la Residenza per Anziani Il Bobolino in via Dante da Castiglione, 13 - 50125 Firenze

Una nuova sanità per Firenze capitale

È con piacere che, in questo numero, pubblichiamo l'articolo di una studiosa che ha effettuato ricerche nel nostro Archivio storico in vista di un convegno, promosso dal Centro di Documentazione per la Storia dell'Assistenza e della Sanità, che si terrà a Firenze nel mese di novembre.

Il 150° anniversario del trasferimento della capitale da Torino a Firenze è stata l'occasione di celebrazioni, ma soprattutto di eventi che consentono agli studiosi e al grande pubblico di riflettere su quello che fu per Firenze diventare capitale del nuovo regno d'Italia. La città era già stata capitale del granducato di Toscana, ma le dimensioni statuali erano molto ridotte rispetto a quelle del regno sorto dall'unificazione di stati e staterelli, tranne il Triveneto, sotto il dominio austriaco, e il Lazio, ancora Stato della Chiesa. Un grande stato, sia pure di recente costituzione, pronto, pur tra mille difficoltà, a confrontarsi con le grandi potenze europee, aveva bisogno di una capitale aperta al nuovo, non ripiegata su se stessa. Sebbene l'obiettivo fosse sempre Roma, la caduta dello Stato pontificio sembrava un evento quanto mai lontano grazie alla protezione accordata al papa da Napoleone III. Ci si preparava quindi a costruire una capitale degna del nuovo ruolo, con un aumento demografico notevole.

Anche la sanità pubblica e privata dovette affrontare la sfida della nuova situazione, adeguando le strutture nosocomiali e affrontando i problemi dell'igiene pubblica secondo le indicazioni dei progressi della medicina. Per riflettere sui numerosi aspetti che Firenze capitale si trovò ad affrontare negli anni 1865-1870, il Centro di Documentazione per la Storia dell'Assistenza e della Sanità ha promosso il convegno *Una nuova sanità per*

Firenze capitale che si terrà nei giorni 19 e 20 novembre 2015 nei locali della Sanità Militare in via Venezia 5. Sarà l'occasione per una riflessione a più voci sui problemi della sanità a Firenze nel periodo della capitale, con ricadute che si sarebbero viste nel corso del XIX secolo e anche dopo. Chi scrive al termine dei lavori tratterà l'argomento *Lo sviluppo del volontariato: dalla Misericordia al volontariato laico*.

A Firenze la Venerabile Arciconfraternita della Misericordia fin dalla sua fondazione (1244) ha svolto un ruolo fondamentale per il soccorso e per l'assistenza e dopo l'unità continuò la sua opera. Tuttavia le novità portate dalla nuova situazione politica, uno stato costituzionale con la sua organizzazione e la sua legislazione, non furono indolori. L'archivio storico della Misericordia conserva una documentazione quanto mai interessante e preziosa per ricostruire la vita interna della Compagnia e i rapporti con le autorità del nuovo stato. Fin dall'unità la Misericordia si adeguò, espose il tricolore con lo stemma sabauda, chiese rispettosamente a Vittorio Emanuele II di assumere la carica di Capo di Guardia, ma difese i suoi statuti e le sue tradizioni. Il passaggio dal vecchio al nuovo regime avvenne con il Provveditore Carlo Tempestini che rimase in carica dal 1852 alla sua morte avvenuta nel 1870.

La stessa documentazione ci permette di seguire la vita quotidiana degli associati e degli strati più poveri della popolazione, ai quali la Compagnia poteva offrire aiuto caritatevole. È uno sguardo sulla vita cittadina dall'interno di un'Associazione che, nonostante i rapporti tesi fra lo Stato e la Chiesa, manteneva la sua impostazione religiosa e non intendeva venir meno alla sua funzione pubblica di soccorso e assistenza, mentre altre voci premevano dall'esterno. Tuttavia ancora per alcuni anni, anche dopo il trasferimento della capitale a Roma, rimase unica istituzione senza competitori nel soccorso e nell'assistenza dei civili.

Alessandra Campagnano



La Fattoria Sociale

Prosegue con entusiasmo l'attività della Fattoria Sociale a Villa La Ranocchiaia a Impruneta, dove sono impegnate alcune persone con disabilità intellettiva. Settimanalmente sei ospiti della Fondazione, appartenenti ai gruppi di giardinaggio, con i loro educatori danno supporto al lavoro di tenuta degli orti.

Proponiamo ai nostri concittadini e in particolare agli affezionati, ai dipendenti, ai volontari, ai fornitori e ai parenti degli assistiti della Misericordia l'acquisto di prodotti biologici, a Km zero, che possono essere acquistati sotto forma di cassette miste con ortaggi rigorosamente di stagione. Ogni settimana sono in vendita al costo di 10 euro circa una ventina di cassette. L'acquisto è possibile tramite prenotazione a: fattoriasociale@misericordia.firenze.it Il ritiro avrà luogo il martedì presso il Punto di Distribuzione gratuita Le Dodici Ceste in via Francavilla, 6 dalle 10.00 alle 12.00. Il venerdì, invece, direttamente



alla Fattoria presso Villa Bifonica in via Cassia 215 in località Falciani (davanti al cimitero degli Americani) sempre dalle 10.00 alle 12.00. È possibile anche chiamare al numero **334-8174118**.

Il Congresso Internazionale dell'Associazione Europea per la Salute Mentale nella Disabilità Intellettiva

Firenze dal 9 all'11 settembre 2015 presso il Palazzo dei Congressi, in piazza Adua 1, ha ospitato il 10° Congresso della European Association for Mental Health in Intellectual Disabilities (EAMH-ID), intitolato 'Integrating Different Approaches in the Neurodevelopmental Perspective'.

L'evento è stato organizzato dalla stessa EAMH-ID in collaborazione con la Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze e la Fondazione Opera Diocesana Assistenza Onlus (ODA) di Firenze, sotto il coordinamento del dr. Marco Bertelli, direttore scientifico CREA e presidente EAMH-ID, e del dr. Stefano Lassi, responsabile dei servizi psichiatrici ODA e vicepresidente EAMH-ID, ed è stato sostenuto anche dalla National Association for Dual Diagnosis, l'equivalente americano della EAMH-ID. Il congresso ha visto la partecipazione di esperti di rilevanza internazionale nel campo della Disabilità Intellettiva ed è stato l'occasione per scambiare idee, esperienze di ricerca e di pratica clinica, condividere prospettive future e sviluppare nuove reti di supporto. Durante tutte le sessioni plenarie e in molti workshop e simposi è stata disponi-

bile una traduzione simultanea dall'inglese al francese e all'italiano.

I volontari della Misericordia di Firenze hanno coadiuvato i congressisti a svolgere le loro attività e ad orientarsi all'interno del Palazzo dei Congressi. È stata prevista anche la presentazione di poster che hanno consentito ai presentatori di comunicare i loro dati e di discuterli con i congressisti. Al congresso sono state dedicate tre pubblicazioni scientifiche: un abstract book, che è stato un numero speciale del Journal of Intellectual Disability Research, e due numeri monografici della rivista Advances in Mental Health & Intellectual Disability, il primo dei quali incluso nel kit congressuale. L'evento è stato patrocinato da quattro società scientifiche: la Società Italiana di Psichiatria (SIP), la Società Italiana di NeuroPsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA), la Società Italiana per i Disturbi del Neurosviluppo (SIDiN) e l'Associazione Mondiale di Psichiatria. Sono stati attribuiti quindici crediti formativi dalla WPA e sono in corso di attribuzione quelli ECM italiani e quelli europei.

Laura Maccioni

Il potere e la magia di un abbraccio



“Ci servono quattro abbracci al giorno per sopravvivere. Otto abbracci per mantenerci in salute. Dodici abbracci per crescere.”: così la psicoterapeuta statunitense Virginia Satir definì la necessità dell’abbraccio in un suo libro.

Le parole sono un importante strumento di comunicazione, ma possiamo parlare anche tramite il nostro corpo: la mimica facciale e i gesti, per esempio, ci permettono di interagire con gli altri, in maniera ancora più diretta e schietta.

Nel linguaggio non verbale il tatto è uno dei sensi più importanti. E’ il primo che impariamo a usare e l’ultimo che perdiamo: la pelle, del resto, è il canale sensoriale più esteso di cui disponiamo.

Il contatto fisico è essenziale fin dai primi giorni di vita. Il neonato, preso in braccio, riceve stimoli e informazioni che non potrebbe acquisire in altro modo.

Questo canale di comunicazione è prezioso anche nella fase adulta, ma è nella terza età ad avere le implicazioni più importanti, perché permette di appagare il bisogno psicologico dell’anziano di essere ancora toccato e “toccabile”, stimolandolo ad aprirsi verso l’esterno.

L’abbraccio è un gesto comune ed istintivo, con cui possiamo dimostrare affetto, disponibilità ma anche chiedere scusa, senza parlare. La sua semplicità induce spesso a sottovalutarne il potere terapeutico.

Studi scientifici hanno dimostrato che aumenta i livelli

di ossitocina nell’organismo (una sostanza conosciuta come “l’ormone del buonumore”) e abbassa la pressione sanguigna con grandi benefici per il cuore.

L’abbraccio ha un ruolo fondamentale in alcune attività che si svolgono all’interno della Residenza per Anziani Il Bobolino.

Durante lo Yoga della risata gli ospiti vengono invitati a “l’abbraccio all’amico ritrovato”, simulando l’incontro fra persone affettivamente legate che non si vedono da tempo, per poi esplodere in una risata carica di gioia.

Nella fase iniziale della ginnastica dolce, l’educatrice, alterna esercizi di distensione a auto-carezze guidate, soprattutto in quelle parti del fisico – come la zona cervicale – in cui si accumulano le maggiori tensioni muscolari. Attraverso le carezze gli anziani maturano una maggiore accettazione del proprio corpo, spesso trascurato e rifiutato a causa del decadimento e del dolore che spesso ne consegue. Infine il contatto fisico è una costante nel rapporto fra operatori della struttura e ospiti. Il personale della Residenza è consapevole dell’importanza di piccoli gesti come una carezza, un bacio, un abbraccio, una mano sulla spalla, al fine di instaurare con gli anziani un rapporto profondamente positivo e appagante. Tutti gli esseri viventi hanno bisogno del tatto per sopravvivere, ma è fondamentale per il benessere degli esseri umani.

S. N.



Vicolo degli Adimari, 1 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia mercoledì dalle 11.00

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini martedì dalle 08.00

Dr. Elisa Allegro martedì dalle 15.00

ANGIOLOGIA (2)

Dr. Elena Giacomelli lunedì dalle 13.00

Dr. Maurizio Tarantelli martedì dalle 16.00

Dr. Angela Terreni venerdì dalle 08.30

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Carmine Liccardi lunedì dalle 09.30
(1° e 3° del mese) mercoledì dalle 09.00

Dr. Renzo Lamberti martedì dalle 11.30

Dr. Maurizio Tarantelli martedì dalle 16.45

Dr. Giuseppe Mangialavori
(1° e 3° del mese) mercoledì dalle 09.00

Dr. Marco Vinci giovedì dalle 16.00

Dr. Margherita Padeletti venerdì dalle 16.00

Dr. Mattia Targetti sabato dalle 10.30

CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai mercoledì dalle 14.30

Dr. Riccardo Somigli mercoledì dalle 18.30

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Carmela Cozza lunedì dalle 08.30

mercoledì dalle 17.00

venerdì dalle 09.00

venerdì dalle 14.10

sabato dalle 10.30

Dr. Sara Fortunato lunedì dalle 14.30

Dr. Francesca Pagnini martedì dalle 08.30

Dr. Gastone Bianchini martedì dalle 13.50

Dr. Federica Papi martedì dalle 17.45

mercoledì dalle 09.00

giovedì dalle 13.00

sabato dalle 08.00

Dr. Laura Bisin martedì dalle 16.00

Dr. Giordana Coronella mercoledì dalle 12.00

Dr. Annalisa Rapaccini mercoledì dalle 14.10

Dr. Chiara Delfino giovedì dalle 09.30

Dr. Alessandra Di Blasi giovedì dalle 15.30

Dr. Maria Coppini venerdì dalle 10.30

Dr. Maurizio D'Anna venerdì dalle 11.00

DIETOLOGIA E ENDOCRINOLOGIA

Dr. Monica Biagioni lunedì dalle 17.30

Dr. Antonietta Amedei martedì dalle 11.00

Dr. Vanessa Matta giovedì dalle 11.30

Dr. Valentina Belardi giovedì dalle 13.00

anche eco tiroide martedì dalle 12.30

Dr. Benedetta Ragghianti venerdì dalle 14.30

ECOGRAFIA

Dr. Silvia Franchi Micheli martedì dalle 16.00

mercoledì dalle 08.30

FISIATRIA

Dr. Tefta Myftari mercoledì dalle 09.00

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Martina Giannotta mercoledì dalle 16.30

Dr. Ilaria Giangrandi venerdì dalle 18.15

GERIATRIA

Dr. R. Carrega Bertolini lunedì dalle 10.30

Dr. Maria Rosa Aglietti giovedì dalle 10.00

GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì dalle 09.15

Dr. I. Cristina Pieraccini lun.-merc. dalle 11.00

lun.-merc. dalle 15.00

giovedì dalle 11.00

Dr. Sabrina Caini lunedì dalle 13.00

Dr. Laura Bruni martedì dalle 14.30

Dr. Donatella Nannoni giovedì dalle 08.30

giovedì dalle 15.00

venerdì dalle 08.50

sabato dalle 09.00

Dr. Anna Didona venerdì dalle 11.30

Dr. Luca Bettini venerdì dalle 16.00

MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Angela Terreni venerdì dalle 08.30

MEDICINA DEL LAVORO

Dr. Francesco Russo giovedì dalle 16.00

MEDICINA INTERNA A INDIRIZZO PNEUMOLOGICO

Dr. Gianluca Chelucci venerdì dalle 17.00

MEDICINA LEGALE

Dr. Federica Formichetti lunedì dalle 18.30

NEUROLOGIA

Dr. Silvia Pradella lunedì dalle 08.30

Dr. Paola Ragghianti giovedì dalle 08.30

NEUROSPICHIATRIA E PATOLOGIA VERTEBRALE

Dr. Pietro Brignardello martedì dalle 10.30

OCULISTICA

Dr. Marco Ciaramelli lun.-ven. dalle 08.10

Dr. Tommaso Verdina lunedì dalle 13.00

Dr. Mario Caterini lunedì dalle 15.00

sabato dalle 09.00

Prof. Riccardo Frosini martedì dalle 08.00

Dr. Jacopo Paladini martedì dalle 09.00

Dr. R. Paoletti Perini martedì dalle 14.45

Dr. M. A. De Giovanni martedì dalle 12.45

martedì dalle 17.00

merc.-giov. dalle 09.00

Dr. Laura Bardi mercoledì dalle 11.00

Dr. Marco Marucci mercoledì dalle 16.30

Dr. Marco Corsi giovedì dalle 14.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì dalle 15.30

Dr. G. De Vincentis venerdì dalle 14.30

Dr. Nicola Passarelli venerdì dalle 17.00

ODONTOIATRIA

Dr. Riccardo Gizdulich lunedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

Dr. Paola Scala lunedì dalle 12.00

mercoledì dalle 14.00

Dr. Hellen Allori
Dr. Marco Visani
Dr. Federico Tapinassi
Dr. Carlo Turri Zanoni

ORTODONZIA

Dr. Rosa Turco

ORTOPEDIA (9)

Dr. Filippo Poccianti
Dr. Paolo Donati

Dr. Angela Astone

Dr. Michele Losco

Dr. Marco Giorgini

Dr. F. Guglielmo Aglietti

Dr. Leonardo Sacchi

Dr. Francesco Menotti

Dr. Felicia Soviero

Dr. Alessandro Mondaini

(2° e 4° del mese)

Dr. Antonio Carosella

OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. Gennaro Ferriero

Dr. Giuseppe Gorini

Dr. Daniele Limoni

Dr. Filippo Pontone

Dr. Fausto Faleg

Dr. Luciano Traversi

Dr. Attilio Alonzo

Dr. Susanna Dallai

Dr. Paolo Ponticelli

PEDIATRIA

Dr. Cinzia Scalas mercoledì dalle 16.30

PODOLOGIA

Dr. Debora D'Amico

Dr. Luca Nardoni

PNEUMOLOGIA

Dr. Alessandro Romeo

PSICHIATRIA

Dr. Teresa Paolini

Dr. Luca Favarelli

Dr. Piero Tozzi

PSICOLOGIA

Dr. Elisabetta Lazslo

Dr. Lisa Alessandri

Dr. M. Chiara Cecchi

Dr. A. M. Dona Novoa

Dr. Piero Tozzi

REUMATOLOGIA

Dr. Valentina Denaro

TERAPIA DEL DOLORE

Dr. Roberta Casali

TERAPIA DELLE CEFALEE

Dr. Benedetta Piccardi

TERAPIA DELLE CEFALEE INFANTILI

Dr. Cinzia Scalas

UROLOGIA

Dr. P. Sangiovanni

Dr. Saverio Giancane

Dr. Giampaolo Siena

Dr. Carlo Lotti

Iniezioni intramuscolari da lun.-sab. dalle 08.30
Guardia Medica Turistica dal lun.-ven. dalle 14.00
Holter cardiaco dal lun. al ven. dalle 08.10
Holter pressorio dal lun. al ven. dalle 09.00
Controllo glicemia dal lun. al sab. dalle 08.30

1) ALLERGOLOGIA e IMMUNOLOGIA: Prove cutanee - patch test - vaccini. **2) ANGIOLOGIA:** Ecocolordoppler: carotideo vertebrale; arterioso e venoso, aorta addominale. Eco c.d. arteria oftalmica. Scleroterapia. **3) CARDIOLOGIA:** Elettrocardiogramma - Ecocardiogramma - Ecodoppler cardiaco* - Holter Cardiaco e Pressorio - E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro). **4) DERMATOLOGIA:** Diatermocoagulazione - Laser dermatologico - Esame micologico - Biopsie cutanee - Videodermatoscopia. **5) GINECOLOGIA e OSTETRICIA:** Colposcopia - Eco trans vaginale* - Eco pelvica trans addominale - Ecografia per test di screening I trimestre (I test) - Ecografia ostetrica di screening (I-II-III trim.) - Pap Test - Tamponi. **6) MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO:** Peeling chimico - Fillers - Biorivitalizzazione **7) NEUROFISIOPATOLOGIA:** Elettromiografia. **8) OCULISTICA:** Campimetria - Pachimetria. **9) ORTOPEDIA:** Infiltrazioni. **10) OTORINOLARINGOIATRIA:** Esame Vestibolare - Esame Audioimpedenzometrico - Tamponi - Laringoscopia a fibre ottiche. **11) PNEUMOLOGIA:** Spirometria - Vaccini. **12) UROLOGIA:** Uroflussimetria. **13) TERAPIA DEL DOLORE:** Infiltrazioni - Mesoterapia. **14) ECOGRAFIE:** Addome superiore*, inferiore* e completo*; pelvica*; osteo-articolare; capo e collo*; tiroide*; paratiroidi e ghiandole salivari*, tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale*; mammaria; in gravidanza, muscolo-tendinea. Eco c.d. arterie renali. Ecocolordoppler vasi spermatici; ecocolordoppler vasi penieni; ecocolordoppler plessi pampiniformi. Ecocolordoppler arterie renali. * anche in convenzione. **SERVIZIO MEDICO PEDIATRICO via del Sansovino 176, info 848-812221.**

Via del Sansovino, 176 50142 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 07.30 – 19.30 Il sabato 07.30 – 12.30

Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia sabato dalle 10.30

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Elisa Allegro lunedì dalle 17.00

martedì dalle 17.30

Dr. Stefano Turchini giovedì dalle 08.30

Dr. Gaetanino Molino sabato dalle 08.30

ANGIOLOGIA (2)

Dr. Elena Giacomelli lunedì dalle 14.00

Dr. Angela Terreni martedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

AUXOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA PEDIATRICA

Prof. Fiorella Galluzzi martedì dalle 09.00

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Giuseppe Mangialavori lunedì dalle 13.00

mart.-ven. dalle 09.30

giovedì dalle 10.45

Dr. Mattia Targetti lun.-mart. dalle 15.30

venerdì dalle 16.00

Dr. Chiara Fantappiè mercoledì dalle 09.30

Dr. Paolo Cecchi mercoledì dalle 14.30

sabato dalle 10.00

Dr. Giulia Pontecorboli mercoledì dalle 17.30

venerdì dalle 12.30

Dr. Carmine Liccardi giovedì dalle 14.30

CHIRURGIA E PROCTOLOGIA

Dr. Riccardo Somigli lunedì dalle 17.00

Dr. Riccardo Gattai martedì dalle 12.30

giovedì dalle 17.30

Dr. Luca Leuratti mercoledì dalle 09.00

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Beatrice Magini lunedì dalle 09.00

martedì dalle 15.00

venerdì dalle 09.00

Dr. Elena Quercioli lunedì dalle 11.30

giovedì dalle 14.00

venerdì dalle 15.00

Dr. Francesca Pagnini lunedì dalle 15.00

giovedì dalle 11.00

Dr. Chiara Delfino mart. dalle 09.30 e dalle 18.30

mercoledì dalle 10.30

sabato dalle 09.00

Dr. Giulia Mariotti martedì dalle 17.45

mercoledì dalle 18.00

giovedì dalle 14.30

Dr. Lorenzo Atani mercoledì dalle 08.30

sabato dalle 09.00

Dr. Federica Papi mercoledì dalle 14.00

sabato dalle 10.00

Dr. Lara Tripo 2° e 4° giovedì dalle 08.00

Dr. Maria Coppini 1° e 3° giovedì dalle 10.30

Dr. M. D'Anna 2° e 4° giovedì dalle 10.30

giovedì dalle 17.30

Dr. Laura Bisin venerdì dalle 11.00

DIETISTA

Dr. Benedetta Beltrame lun. e merc. dalle 08.00

ENDOCRINOLOGIA E DIETOLOGIA

Dr. Valentina Belardi lunedì dalle 08.30

Dr. Monica Biagioni martedì dalle 10.30

Dr. Benedetta Ragghianti giovedì dalle 11.00

Dr. Sandra Silvestri (2° del mese) venerdì dalle 09.00

Dr. M. Grazia Petracca venerdì dalle 16.00

FISIATRIA

Dr. Tefta Myftari lunedì dalle 09.00

mercoledì dalle 12.00

Dr. Eligio Cavalli mercoledì dalle 17.00

Dr. Myriam Bani Assad giovedì dalle 10.00

FISIOTERAPIA

dal lunedì al venerdì dalle 08.00 – sabato dalle 08.30

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Giulia Razzolini mercoledì dalle 15.30

Dr. Velia Merola venerdì dalle 11.30

Dr. Iaria Giangrandi venerdì dalle 16.00

GERIATRIA

Dr. Maria Rosa Aglietti lunedì dalle 10.30

Dr. Gilberto Colivicchi giovedì dalle 17.30

GINECOLOGIA (5)

Dr. Luca Bettini lun. dalle 09.00 e dalle 17.00

martedì dalle 09.30

Prof. Mauro Marchionni mercoledì dalle 09.00

Dr. Donatella Nannoni martedì dalle 15.30

giovedì dalle 11.00

Dr. Paola Morelli mercoledì dalle 16.00

venerdì dalle 09.15

Dr. Laura Bruni giovedì dalle 15.00

Dr. Benedetta Signori venerdì dalle 11.30

Dr. Serena Simeone venerdì dalle 14.30

Dr. Irene Banchelli sabato dalle 09.30

LOGOPEDIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Dr. Daniela Clemente martedì dalle 14.00

MEDICINA LEGALE

Dr. Federica Formichetti venerdì dalle 10.00

MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Elena Quercioli lunedì dalle 11.30

giovedì dalle 14.00

venerdì dalle 15.00

Dr. Angela Terreni martedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

Dr. Maurizio D'Anna giovedì dalle 10.30

MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci lunedì dalle 17.30

MEDICINA DELLO SPORT

Dr. Alfredo Guerrisi lunedì dalle 09.00

sabato dalle 09.30

NEUROCHIRURGIA VERTEBRALE

Dr. Pietro Brignardello martedì dalle 13.30

NEUROFISIOPATOLOGIA

Dr. Andrea Di Rollo lunedì dalle 15.00

NEUROLOGIA

Dr. Camilla Ferrari martedì dalle 17.30

Dr. Paola Ragghianti mercoledì dalle 10.00

Dr. Selvaggia Fossi mercoledì dalle 12.20

NEUROPSICOLOGIA

Dr. Sara Filippelli martedì dalle 09.00

venerdì dalle 09.30

Dr. Claudia Gambetti mercoledì dalle 16.30

venerdì dalle 17.00

Dr. Gualtiero Reali mercoledì dalle 08.30

giovedì dalle 15.00

NEUROPSICHIATRIA

Dr. Anna David martedì dalle 15.00

venerdì dalle 15.00

Dr. Ilenia Gori giovedì dalle 17.30

	sabato	dalle 10.30
NEUROPSICOMOTRICITÀ		
Dr. Alice Bernabei	mercoledì	dalle 09.30
	venerdì	dalle 15.30
OCULISTICA (8)		
Dr. M.E. Ciminelli	lunedì	dalle 09.00
	lunedì	dalle 13.00
	venerdì	dalle 09.00
Dr. Mario Caterini	lunedì	dalle 11.00
	martedì	dalle 13.30
	giovedì	dalle 09.00
	venerdì	dalle 15.00
Dr. M. A. De Giovanni	lunedì	dalle 15.00
	mercoledì	dalle 15.30
	sabato	dalle 09.00
Dr. Roberto Impavidi	martedì	dalle 08.30
Dr. Marco Marucci	martedì	dalle 11.30
Dr. R. Paoletti Perini	martedì	dalle 17.45
	giovedì	dalle 15.50
Dr. Marco Ciaramelli	mercoledì	dalle 09.30
Dr. Elisabetta Filippone	mercoledì	dalle 13.00
Dr. Tommaso Verdina	venerdì	dalle 12.00
ODONTOIATRIA		
Dr. Marco Visani	lunedì	dalle 15.30
	giovedì	dalle 09.00
	venerdì	dalle 14.00
Dr. Riccardo Gizdulich	lunedì	dalle 12.00
	martedì	dalle 14.00
	mercoledì	dalle 15.30
	venerdì	dalle 09.00
Dr. Hellen Allori	martedì	dalle 10.00
	giovedì	dalle 16.30
Dr. E. Formichini Bigi	mercoledì	dalle 13.30
	giovedì	dalle 12.30
Dr. Paola Scala	sabato	dalle 09.00
ORTODONZIA		
Dr. N. Albricci 2° e 4°	lunedì	dalle 15.00
ORTOPEDIA (9)		
Dr. Leonardo Sacchi	lun. dalle 11.30 e	dalle 17.30
	martedì	dalle 12.00
	giovedì	dalle 10.00
Dr. Marco Giorgini	lunedì	dalle 13.00
Dr. Francesco Menotti	martedì	dalle 08.00
	venerdì	dalle 11.45
Dr. Felicia Soviero	martedì	dalle 13.45
	giovedì	dalle 17.00
Dr. Eros Bruno	martedì	dalle 16.00
Dr. Angela Astone		
(anche ambito pediatrico)	mercoledì	dalle 10.00
Dr. Filippo Poccianti	giovedì	dalle 14.00
OTORINOLARINGOIATRIA (10)		
Dr. Michele Busoni	lun. dalle 11.00 e	dalle 14.00
Dr. Gennaro Ferriero	lunedì	dalle 09.30
	martedì	dalle 11.30
	merc.-ven.	dalle 17.30
	giovedì	dalle 16.15
	sabato	dalle 10.15
Dr. Filippo Pontone	lunedì	dalle 17.00
	martedì	dalle 09.30
Dr. Luca Mondaini	mercoledì	dalle 09.30
Dr. Luca Gori	giovedì	dalle 08.30
Dr. Belinda Bini	mercoledì	dalle 12.30
Dr. Susanna Dallai	giovedì	dalle 13.00
Dr. Chiara Cavicchi	venerdì	dalle 10.00
PEDIATRIA		
Dr. M. Cinzia Scalas	giovedì	dalle 14.30
PNEUMOLOGIA (11)		
Dr. S. Shalmai Mirblook	martedì	dalle 15.00

PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni	martedì	dalle 11.30
Dr. Debora D'Amico	venerdì	dalle 09.00

PSICOLOGIA

Dr. Marco Ceccanti	lunedì	dalle 09.00
	giovedì	dalle 17.00
Dr. Debora Gilardi	lunedì	dalle 17.00
Dr. Niccolò Varrucchi	lunedì	dalle 17.45
	mercoledì	dalle 14.00
Dr. A. Maria Bianco	martedì	dalle 11.00
	giovedì	dalle 11.00
	sabato	dalle 09.00
Dr. Loris Pinzani	martedì	dalle 17.15
Dr. Lisa Alessandri	mercoledì	dalle 15.00
Dr. Alessandra Palma	mercoledì	dalle 15.00
Dr. Massimo Giusti	giovedì	dalle 13.00
Dr. Daniela Scuticchio	giovedì	dalle 16.00
Dr. F. Rizzo Benvenuti	sabato	dalle 08.30
Dr. Cecilia Nencioni	sabato	dalle 09.30

PSICOLOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Dr. Chiara Del Furia	lunedì	dalle 10.00
	martedì	dalle 17.00
	mercoledì	dalle 18.00
	venerdì	dalle 11.00

PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli	lunedì	dalle 11.30
	mercoledì	dalle 16.30
Dr. Paolo Rossi Prodi	lunedì	dalle 17.30
Dr. Marco Bertelli	lunedì	dalle 18.30
Dr. Michele Rossi	martedì	dalle 11.00
	giovedì	dalle 17.00
Dr. Micaela Piva Merli	mercoledì	dalle 18.00
Dr. M. Tiziana Neri	venerdì	dalle 15.30

REUMATOLOGIA

Dr. Francesca Bandinelli	martedì	dalle 15.30
Dr. Giulia Carnesecchi	venerdì	dalle 15.30

RIABILITAZIONE UROGINECOLOGICA

Dr. Federica Boscaleri	lun-merc-ven	dalle 12.30
------------------------	--------------	-------------

UROLOGIA (12)

Dr. Carlo Lotti	martedì	dalle 09.00
	giovedì	dalle 15.00
Dr. Giampaolo Siena	martedì	dalle 15.00
	giovedì	dalle 12.00
Dr. Michele Lanciotti	giovedì	dalle 13.00
	sabato	dalle 09.00

OSTEOPATIA

Dr. Claudia Fabrizi	lun-merc-ven	dalle 08.00
	mar-giovedì	dalle 15.30
Dr. Francesca Iannelli	lun-merc-ven	dalle 15.30

TERAPIA DELLE CEFALEE

Dr. Benedetta Piccardi	lunedì	dalle 18.00
------------------------	--------	-------------

TERAPIA DELLE CEFALEE INFANTILI

Dr. M. Cinzia Scalas	mart-gio-ven	dalle 14.30
----------------------	--------------	-------------

TERAPIA DEL DOLORE (13)

Dr. Maria Ciampolini	martedì	dalle 11.00
Dr. Roberta Casali	giovedì	dalle 17.30

ECOGRAFIA (14) (anche in convenzione)

Dr. Giovanni Branco	lunedì	dalle 10.30
Dr. Costanza Pietrini	lunedì	dalle 12.00
	venerdì	dalle 15.00
Dr. Agostino De Francisci	mercoledì	dalle 11.15
Dr. Irene Landi	mercoledì	dalle 15.30
Dr. Stefano Papp	venerdì	dalle 11.00
(1° e 3° del mese)	mercoledì	dalle 15.00

VISITA AUDIOPROTESICA

Dr. Filippo Cannata da lun. a ven. dalle 09.30
*Iniezioni lun-sab ore 08.30/10.30. Servizio infermieristico
 lun-merc-ven 08.30/12.00 e 14.30/17.00, mar 08.30/12.00
 - 15.00/17.00, giov 08.30/12.00, sabato 08.30/11.00.*

Viale dei Mille, 32 50132 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 8.30 – 19.30 Il sabato 8.30 – 12.30

AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia venerdì dalle 09.40

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini giovedì dalle 17.00

ANGIOLOGIA (2)

Dr. Angela Terreni martedì dalle 13.00

Dr. Elena Giacomelli venerdì dalle 11.30

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Paolo Cecchi lunedì dalle 08.30

Dr. Vito Caterini venerdì dalle 08.30

Dr. Marco Vinci venerdì dalle 17.00

sabato dalle 08.30

CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai lunedì dalle 15.00

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Valter Volpi lunedì dalle 12.00

Dr. Maria Coppini lunedì dalle 14.30

Dr. Giulia Mariotti lunedì dalle 17.30

Dr. Carmela Cozza martedì dalle 09.00

sabato dalle 08.30

Dr. Federica Papi martedì dalle 12.00

Dr. Giuseppe Barbati martedì dalle 18.00

Dr. Francesca Gonnelli mercoledì dalle 09.30

Dr. Maurizio D'Anna mercoledì dalle 15.00

Dr. L. Bisin ogni 15 gg. mercoledì dalle 17.30

Dr. Luca Salimbeni giovedì dalle 09.00

Dr. Silvia Betti giovedì dalle 11.30

Dr. Chiara Delfino giovedì dalle 14.00

Dr. Alessia Gori venerdì dalle 14.30

Dr. Giordana Coronella venerdì dalle 16.00

ENDOCRINOLOGIA - DIETOLOGIA

Dr. Vanessa Matta martedì dalle 16.00

Dr. M. Grazia Petracca mercoledì dalle 11.30

Dr. Monica Biagioni giovedì dalle 16.30

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Beatrice Paoli mercoledì dalle 17.30

Dr. Martina Giannotta giovedì dalle 18.00

Dr. Ilaria Giangrandi venerdì dalle 14.00

GERIATRIA

Dr. F. Mayer ogni 15 gg. giovedì dalle 18.00

GINECOLOGIA (5)

Dr. Donatella Nannoni lunedì dalle 15.00

Dr. Anna Didona martedì dalle 14.00

Dr. I. C. Pieraccini mercoledì dalle 13.30

giovedì dalle 16.30

venerdì dalle 10.30

sabato dalle 11.30

MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci sabato dalle 11.15

NEUROLOGIA

Dr. Paola Raghianti martedì dalle 09.30

OCULISTICA

Dr. M. A. De Giovanni lun.-mart. dalle 09.00

venerdì dalle 15.30

Dr. Dario Di Salvo lunedì dalle 12.00

giovedì dalle 14.30

Dr. Tommaso Verdina lunedì dalle 17.15

Dr. R. Paoletti Perini martedì dalle 12.00

mercoledì dalle 15.15

Dr. Luigi Vitale martedì dalle 15.00

Dr. Elena Desideri mercoledì dalle 08.45

Dr. L. Beni ogni 15 gg. mercoledì dalle 18.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì dalle 08.30

Dr. Laura Bardi venerdì dalle 08.45

Dr. Mario Caterini venerdì dalle 12.00

Dr. Marco Marucci sabato dalle 09.45

ORTOPEDIA (9)

Dr. Paolo Donati lunedì dalle 08.45

Dr. A. Balatri ogni 15 gg. lunedì dalle 10.30

Dr. Eros Bruno lunedì dalle 16.00

Dr. Leonardo Sacchi martedì dalle 17.45

giovedì dalle 08.30

Dr. Angela Astone mercoledì dalle 15.00

giovedì dalle 13.00

Dr. Filippo Poccianti giovedì dalle 17.45

OTORINOLARINGOIATRIA

Dr. Luca Mondaini lunedì dalle 11.00

Dr. Daniele Limoni lunedì dalle 13.00

Dr. Gennaro Ferriero lunedì dalle 17.10

mercoledì dalle 14.00

sabato dalle 08.30

Dr. Chiara Cavicchi martedì dalle 15.30

venerdì dalle 15.00

Dr. Susanna Dallai mercoledì dalle 08.30

Dr. Attilio Alonzo martedì dalle 08.30

giovedì dalle 12.00

venerdì dalle 08.30

Dr. Filippo Pontone giovedì dalle 15.00

PEDIATRIA E CHIRURGIA PEDIATRICA

Dr. Giovanni Grisolia lunedì dalle 16.00

mercoledì dalle 14.00

PNEUMOLOGIA

Dr. A. Romeo ogni 15 gg. giovedì dalle 18.00

PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni sabato dalle 10.00

PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli lunedì dalle 14.00

Dr. Teresa Paolini giovedì dalle 10.00

PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

Dr. Chiara Del Furia martedì dalle 11.30

Dr. Lisa Alessandri giovedì dalle 13.30

REUMATOLOGIA

Dr. V. Denaro ogni 15 gg. lunedì dalle 10.30

TERAPIA DEL DOLORE

Dr. Roberta Casali mercoledì dalle 13.00

UROLOGIA

Dr. Giampaolo Siena lun.-mart. dalle 14.00

Dr. P. Sangiovanni martedì dalle 18.00

INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Sabato 08.30 – 10.30

Piazzetta di Valdambra, 8 50127 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DOTT.SSA VIVIANA PASQUINI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle 14.30 alle 19.30. Il sabato 8.30 - 12.30

AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia martedì dalle 11.00

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini

(ogni 15 gg.) giovedì dalle 14.30

Dr. Gaetanino Molino martedì dalle 18.00

Dr. Elisa Allegro mercoledì dalle 14.30

ANGIOLOGIA/CHIRURGIA VASCOLARE

Dr. Elena Giacomelli venerdì dalle 08.30

Dr. Angela Terreni giovedì dalle 11.30

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Renzo Lamberti lunedì dalle 17.30

Dr. Vito Caterini mercoledì dalle 14.30

venerdì dalle 11.30

sabato dalle 09.00

Dr. Mattia Targetti mercoledì dalle 17.00

CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai giovedì dalle 14.30

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Antonella Di Cesare lunedì dalle 14.30

Dr. Roberto Iacopozzi lunedì dalle 17.30

venerdì dalle 11.00

Dr. Elena Quercioli martedì dalle 09.30

Dr. Lara Tripo martedì dalle 17.15

Dr. Lorena Lotti martedì dalle 17.30

mercoledì dalle 11.00

Dr. Laura Bisin mercoledì dalle 09.00

giovedì dalle 16.00

Dr. Federica Ricceri mercoledì dalle 17.00

Dr. Maurizio D'Anna venerdì dalle 16.00

Dr. Giordana Coronella ven.-sab. dalle 08.30

DIETOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA

Dr. Vanessa Matta giovedì dalle 09.00

Dr. M. Grazia Petracca giovedì dalle 15.00

Dr. Valentina Belardi venerdì dalle 08.30

Dr. Benedetta Ragghianti venerdì dalle 10.30

ENDOCRINOLOGIA

Dr. Valeria Barbaro lunedì dalle 08.30

ECOGRAFIA

Dr. Silvia Franchi Micheli lunedì dalle 08.30

Dr. Giovanni Branco giovedì dalle 08.30

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani martedì dalle 15.00

sabato dalle 10.00

Dr. Velia Merola mercoledì dalle 14.30

GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì dalle 11.30

Dr. Sabrina Caini martedì dalle 09.00

Dr. Eleonora Di Gangi martedì dalle 14.30

Dr. Luca Bettini giovedì dalle 16.00

Dr. Benedetta Signori mercoledì dalle 11.00

venerdì dalle 08.30

Dr. Cristina Pieraccini mercoledì dalle 08.30

MEDICINA LEGALE

Dr. Federica Formichetti Venerdì dalle 14.30

NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti lunedì dalle 08.30

OCULISTICA

Dr. M. Elena Ciminelli lunedì dalle 10.45

Dr. Francesco Ferrara lunedì dalle 14.30

Dr. Laura Bardi martedì dalle 08.30

Dr. Maria Chiara Arena martedì dalle 10.30

giovedì dalle 15.30

Dr. D. Di Salvo mercoledì dalle 09.00

Dr. Iacopo Paladini mercoledì dalle 14.30

giovedì dalle 08.30

Dr. Mario Caterini mercoledì dalle 17.00

Dr. R. Paoletti Perini giovedì dalle 11.00

Dr. Fabrizio Sappia venerdì dalle 11.00

Dr. E. Desideri Galletti venerdì dalle 15.00

Dr. G. De Vincentis sabato dalle 08.30

ORTOPEDIA (9)

Dr. Angela Astone lunedì dalle 14.30

Dr. Eros Bruno giovedì dalle 15.00

Dr. Amerigo Balatri giovedì dalle 08.30

Dr. Renato M.F. Cristiano giovedì dalle 11.30

Dr. Felicia Soviero venerdì dalle 17.30

Dr. Marco Giorgini sabato dalle 10.30

OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. J. Maria De Cesare lunedì dalle 09.00

Dr. Fausto Faleg lunedì dalle 14.30

venerdì dalle 08.30

Dr. Gennaro Ferriero martedì dalle 14.40

Dr. Beatrice Brogelli lunedì dalle 18.30

Dr. Attilio Alonzo mercoledì dalle 17.30

giovedì dalle 18.00

Dr. M. Degli Innocenti venerdì dalle 14.30

Dr. Mauro Cellai sabato dalle 08.30

PNEUMOLOGIA

Dr. Chiara Magni giovedì dalle 11.30

PODOLOGIA

Dr. Benedetta Ciampi lunedì dalle 11.30

giovedì dalle 09.00

Dr. Luca Nardoni mercoledì dalle 11.00

PSICHIATRIA

Dr. Teresa Paolini mercoledì dalle 10.30

Dr. Michele Rossi venerdì dalle 12.00

PSICOLOGIA

Dr. Maria Chiara Cecchi lunedì dalle 18.00

venerdì dalle 17.00

Dr. A. M. Dona Novoa martedì dalle 08.30

REUMATOLOGIA

Dr. Giulia Carnesecchi martedì dalle 15.00

UROLOGIA - ANDROLOGIA

Dr. Michele Lanciotti lunedì dalle 12.00

Dr. Giampaolo Siena martedì dalle 12.00

giovedì dalle 18.00

Dr. P. Luigi Sangiovanni giovedì dalle 11.00

INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Venerdì 09.00 - 11.00



Via Delle Pleiadi n. 47 – 59100 Prato

c/o Centro Commerciale “Parco Prato”

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 19.30

Il sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00



AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia lunedì dalle 10.00

ALLERGOLOGIA IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Gaetanino Molino giovedì dalle 14.30

ANGIOLOGIA E CHIRURGIA VASCOLARE (2)

Dr. Elena Giacomelli lunedì dalle 17.00

Dr. Angela Terreni martedì dalle 16.30

(2 al mese) giovedì dalle 14.30

AUDIOLOGIA

Dr. Mario Blanda giovedì dalle 16.00

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Chiara Fantappie' lunedì dalle 15.00

giovedì dalle 10.00

Dr. Giuseppe Mangialavori sabato dalle 10.30

CARDIOCHIRURGIA

Dr. Stefano Andriani venerdì dalle 09.00

CHIRURGIA E PROCTOLOGIA

Dr. Riccardo Gattai martedì dalle 15.30

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Alessia Gori lunedì dalle 14.30

mercoledì dalle 16.30

Dr. Francesca Pagnini lunedì dalle 17.00

Dr. Maurizio D'Anna martedì dalle 10.30

sabato dalle 10.30

Dr. Antonella Di Cesare martedì dalle 16.30

Dr. Elena Quercioli mercoledì dalle 10.00

Dr. Federica Papi giovedì dalle 09.00

Dr. Emiliano Antiga venerdì dalle 17.00

ECOGRAFIA

Dr. Agostino De Francisci lunedì dalle 09.00

Dr. Angelica Lizzadro mercoledì dalle 15.00

ENDOCRINOLOGIA DIETOLOGIA

Dr. Antonietta Amedei mercoledì dalle 09.30

Dr. Elisa Corsini mercoledì dalle 15.00

Dr. Vanessa Matta sabato dalle 09.00

DIABETOLOGIA

Dr. Elisa Corsini mercoledì dalle 15.00

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Andrea Soldi venerdì dalle 10.00

GERIATRIA

Dr. Gilberto Colivicchi mercoledì dalle 17.00

GINECOLOGIA E SENOLOGIA(5)

Dr. Federica Papi lunedì dalle 15.30

sabato dalle 09.00

Dr. Silvia Simeone martedì dalle 15.00

Dr. Sabrina Caini lunedì dalle 09.00

Dr. Benedetta Signori mercoledì dalle 15.30

MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO (6)

Dr. Maurizio D'Anna martedì dalle 10.30

Dr. Angela Terreni martedì dalle 16.30

Dr. Elena Quercioli mercoledì dalle 10.00

MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci venerdì dalle 14.30

MEDICINA DELLO SPORT

Dr. Antonio Ingarozza martedì dalle 15.30

Dr. Monica Fabbri mercoledì dalle 09.00

Dr. Jacopo Giuliattini venerdì dalle 17.00

NEUROLOGIA

Dr. Benedetta Piccardi venerdì dalle 17.00

NEUROCHIRURGIA

Dr. Pietro Brignardello giovedì dalle 14.30

OCULISTICA

Dr. Roberto Impavidi lunedì dalle 15.00

mercoledì dalle 15.00

Dr. Mario Caterini martedì dalle 09.00

Dr. Maurizio Zen martedì dalle 16.30

Dr. Elisabetta Filippone giovedì dalle 10.30

sabato dalle 10.00

Dr. Mattia Pasti (2 al mese) venerdì dalle 09.00

Dr. Lorenzo Taiti (2 al mese) venerdì dalle 09.00

Dr. Marco Marucci venerdì dalle 15.30

Dr. Lorenzo Beni giovedì dalle 14.30

ORTOPEDIA (9)

Dr. Piero Magni lunedì dalle 17.00

Dr. Filippo Poccianti martedì dalle 14.30

Dr. Andrea Adriano Sartori martedì dalle 16.00

Dr. Copf Peter mercoledì dalle 14.30

Dr. Renato Cristiano giovedì dalle 14.30

Dr. Elena Riani venerdì dalle 15.00

(1° del mese) sabato dalle 10.00

OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. Jano Maria De Cesare lunedì dalle 11.30

venerdì dalle 14.30

sabato dalle 10.00

Dr. Luca Gori lunedì dalle 17.45

martedì dalle 09.30 e dalle 17.30

mercoledì dalle 11.00 e dalle 16.30

Dr. Gennaro Ferriero giovedì dalle 10.30

Dr. Mario Blanda giovedì dalle 16.00

Dr. Grazia Picarella venerdì dalle 11.30

Dr. Belinda Bini venerdì dalle 17.00

PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni martedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

Dr. Gaia Anita Grassi lunedì dalle 14.30

Dr. Laura Messina giovedì dalle 14.30

PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli lunedì dalle 16.00

Dr. Maria Tiziana Neri giovedì dalle 17.00

Dr. Maricla Tavanti sabato dalle 09.30

REUMATOLOGIA

Dr. Valentina Denaro venerdì dalle 15.30

TERAPIA DEL DOLORE (14)

Dr. Maria Ciampolini martedì dalle 09.00

TERAPIA DELLE CEFALEE

Dr. Benedetta Piccardi venerdì dalle 17.00

UROLOGIA E ANDROLOGIA

Dr. Agostino Tuccio lunedì dalle 14.30

giovedì dalle 17.00

Dr. L. Sangiovanni (2° e 4°) mercoledì dalle 11.30

Dr. S. Caroassai Grisanti venerdì dalle 09.00

INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Sabato 09.00 – 10.30

Via della Fonte, 3 50023 Impruneta

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali dalle ore 14.30 alle ore 18.30

Il sabato dalle ore 9.00 - 12.00

ALLERGOLOGIA

Dr. Elisa Allegro
(ogni 15 gg.) giovedì dalle 14.30

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Giuseppe Mangialavori
(3° del mese) martedì dalle 16.30
Dr. Vito Caterini mercoledì dalle 17.30
Dr. Mattia Targetti
(ogni 15 gg.) giovedì dalle 15.30

CHIRURGIA GENERALE

Dr. Riccardo Gattai
(ogni 15 gg.) lunedì dalle 17.30

CHIRURGIA VASCOLARE (ANGIOLOGIA)

Dr. Angela Terreni
(ogni 15 gg.) giovedì dalle 15.00

DERMATOLOGIA (4)

Dr. L. Bisin (ogni 15 gg.) mercoledì dalle 14.30
Dr. Lorenzo Atani giovedì dalle 16.00
Dr. Lara Tripo
(1° e 3° del mese) sabato dalle 09.30

DIETISTA

Dr. Cristina Borghi lunedì dalle 14.30

DIETOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA

Dr. Vanessa Matta venerdì dalle 15.00

ENDOCRINOLOGIA

Dr. Enrico Petruzzi martedì dalle 14.30

ECOGRAFIA

Dr. Costanza Pietrini
(2° e 4° del mese) lunedì dalle 17.00
sabato dalle 09.00

Dr. Agostino De Francisci
(1 volta al mese) lunedì dalle 15.00

Dr. Giovanni Branco
(1° del mese) sabato dalle 09.15

FISIATRIA

Dr. Bani Assad Maryam
(1° e 3° del mese) mercoledì dalle 16.30

FISIOTERAPIA

Dr. Martina Cenci lun.-merc.-ven. dalle 14.30

GINECOLOGIA (5)

Dr. Ida Cristina Pieraccini martedì dalle 15.00

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Ilaria Giangrandi

(1° del mese) sabato dalle 10.00

NEUROLOGIA

Dr. Camilla Ferrari mercoledì dalle 17.00

OCULISTICA

Dr. Jacopo Paladini
(1° del mese) lunedì dalle 14.30

Dr. Dario Di Salvo
(ogni 15 gg.) giovedì dalle 17.30

Dr. Marco Marucci
(ogni 15 gg.) giovedì dalle 17.30

Dr. Elisabetta Filippone venerdì dalle 15.00

Dr. Marco Corsi
(1° e 3° del mese) sabato dalle 09.00

ORTOPEDIA (9)

Dr. Marco Giogini martedì dalle 16.30

Dr. Amerigo Balatri
(ogni 15 gg.) venerdì dalle 15.00

Dr. Leonardo Sacchi venerdì dalle 17.30

OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. Luca Mondaini giovedì dalle 17.00

PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni mercoledì dalle 14.30

PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli su appuntamento

PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

ADULTI - INFANZIA - ADOLESCENZA

Dr. P. D' Ayala Valva martedì dalle 16.00

PSICOLOGIA

Dr. Maria Chiara Checchi mercoledì dalle 16.30

UROLOGIA/ANDROLOGIA

Dr. Simone Caroassai
(ogni 15 gg.) venerdì dalle 17.00

HOLTER PRESSORIO E HOLTER CARDIACO

Applicazione dal lunedì al giovedì dalle 15.00

Smontaggio dal martedì al venerdì dalle 15.00

INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Venerdì dalle 15.00 alle 17.00

il sabato dalle 09.00 alle 12.00

Gli orari pervenuti in data 20 luglio 2015, sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.

Agata Smeralda: soltanto una bella storia d'amore

L'adozione a distanza è strumento efficace per lo sviluppo e l'amicizia tra i popoli

Agata Smeralda è il nome della prima bambina accolta allo "Spedale degli Innocenti" di Firenze nel lontano 5 Febbraio 1445. "Agata Smeralda" oggi è un Progetto che opera in nome della dignità della persona umana dal concepimento alla morte naturale. Ormai da oltre venti anni è una presenza concreta nelle favelas brasiliane di Salvador - Bahia, in mezzo ai più poveri tra i poveri: le bambine ed i bambini di strada. Più di recente ha avviato progetti di solidarietà anche in Albania, Gerusalemme, India, Costa d'Avorio, Congo, Nigeria, Tanzania ed Haiti. In Brasile sono oltre 8.000 i bambini accolti dai missionari nei 120 Centri di accoglienza dislocati nella Bahia che, grazie all'adozione a distanza, dispongono ogni giorno di un sano vitto, assistenza sanitaria ed hanno la possibilità di accedere all'istruzione scolastica. Fra i bambini seguiti, ve ne sono numerosi portatori di gravi handicap, molti di loro sono non vedenti o cerebrolesi. Da poco tempo il Progetto Agata Smeralda è presente anche a Tabora, in Tanzania, dove si occupa del grave problema dei bambini albin, la cui esistenza è fortemente caratterizzata dalla discriminazione e dalla violenza, a causa di pregiudizi ed antiche credenze tribali. Nelle zone più povere del Paese i bambini vengono abbandonati alla nascita, violentati e uccisi. In Brasile operano oltre 100 scuoline di alfabetizzazione, dieci case famiglia per ragazzine "tolte dal marciapiede", un presidio sanitario presso il "Centro do Menor Joao Paulo II", nella favela di Mata Escura e altri nella periferia della città, luoghi di avviamento al lavoro per i ragazzi più grandi, un Centro Sociale situato nella favela di Alto do Perù e frequentato da oltre 700 giovani. Il Progetto offre ai ragazzi capaci e desiderosi di studiare la possibilità di frequentare



l'università con borse di studio. "Agata Smeralda" opera in stretta collaborazione con la Chiesa locale e con i missionari (suore, sacerdoti, laici) provenienti da vari paesi del mondo ed anche da Firenze. Gli adottanti, e tutti coloro che lo desiderano, possono partecipare a periodici viaggi a Salvador Bahia, nel cuore del Progetto Agata Smeralda, per visitare i centri di accoglienza, rendersi conto della difficile realtà in cui operano i missionari e del lavoro concreto portato avanti con loro da questa Associazione umanitaria. "Agata Smeralda" non è solo raccolta di fondi e adozioni a distanza, ma anche un'associazione che opera per diffondere una cultura della vita e della dignità umana.

Ha per questo promosso e promuove, in Italia e all'estero, iniziative di sensibilizzazione contro la pedofilia e il turismo sessuale, per diffondere una cultura di pace e di accoglienza, attraverso incontri, mostre e pubblicazioni. Valorizza e difende la dignità della donna ed evidenzia, in particolare tra le giovani generazioni, uno spirito di fraternità, di impegno e di gratuità, antidoto alla società consumistica in cui spesso sono costrette a vivere. Il Progetto Agata Smeralda è una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), ai sensi del Decr. Lgs. 460/97, in quanto iscritta al Registro del Volontariato della Regione Toscana con Decreto del Presidente della Provincia di Firenze nr. 63 del 14 Novembre 1997, ed Ente Morale (D.M. 7 Aprile 2000).

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Progetto Agata Smeralda Onlus: Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 Firenze Tel. 055 585040 - Fax 055 583032 E-mail: info@agatasmeralda.org Sito web: www.agatasmeralda.org

Per informazioni rivolgersi alla

Segreteria del Progetto Agata Smeralda Onlus:

Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 Firenze

Tel. 055 585040 - Fax 055 583032

E-mail: info@agatasmeralda.org

Sito web: www.agatasmeralda.org

DITTA LAVORINI MARTINO E MARA

di Boscherini Silvia & C. snc



Dal 1950

Vasto assortimento di
articoli funerari,
in marmo e bronzo.
Venite a visitarci
o telefonate per ogni necessità.

Via di Soffiano 25/R, 50143 Firenze - Tel./Fax 055.702575 - www.marmistolavorini.it

A 150 metri dal cimitero di Soffiano.

Iscrizioni e incisioni
su marmi, pietre
e graniti.



Orario Celebrazioni per l'anno 2015

ORATORIO DI PIAZZA DUOMO:

Giorni feriali: Sante Messe ore 11,00 – 17,30 (nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30)

Giorni prefestivi: ore 17,30 Santa Messa

Giorni festivi: Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30 (nel mese di Agosto è sospesa la celebrazione delle Sante Messe delle ore 11,30 e 17,30)

GENNAIO

- 6 – Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo
- 9 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2014
- 20 – Solennità di San Sebastiano – Patrono della Misericordia – ore 7,00 Santa Messa – ore 9,00 Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine – ore 11,30 Santa Messa – ore 17,00 Canto secondi Vespri – Panegirico sul Santo/ Benedizione Eucaristica – ore 17,30 Santa Messa
- 21/22/23 – Quarantore – Sante Messe con orario feriale

FEBBRAIO

- 2 – Presentazione del Signore (Candelora) – Sante Messe ore 11,00 e 17,30 Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette
- 18 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 11,00 – 17,30
- A tutte le Sante Messe imposizione delle Sacre Ceneri

MARZO

- 28 – Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme ore 17,30
- 29 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30
- Dalle ore 8,00 alle ore 18,30 distribuzione dell'olivo benedetto

APRILE

- 1 – Mercoledì Santo – Non saranno celebrate Sante Messe
- 2 – Giovedì Santo – Ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del S.S. Sacramento fino alle ore 24, ore 20,30 Processione con visita alle 7 Chiese
- 3 – Venerdì Santo – Dalle ore 7,30 alle ore 12,00 adorazione del S.S. Sacramento – ore 16,30 azione liturgica
- 4 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe
- 5 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30
- 6 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale.

MAGGIO

- 8 – Festività della Mater Misericordiae – Al termine della Santa Messa delle ore 11,00 verrà proclamata la supplica
- 14 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2015
- 24 – ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

GIUGNO

- 9 – Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia – ore 17,30 Santa Messa

AGOSTO

- 14 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva per l'Assunzione in Cielo della Beata Vergine
- 15 – Assunzione in Cielo della Beata Vergine – Santa Messa ore 10,00

SETTEMBRE

- 10 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrim. 2015

OCTOBRE

- 31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

- 1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo
- 2 – Commemorazione dei defunti – Sante Messe con orario feriale. La Santa Messa delle ore 17,30 sarà celebrata in suffragio degli Ascritti defunti
- 29 – Inizio della novena dell'Immacolata, con il seguente orario: ore 17,00 Novena – ore 17,30 Santa Messa

DICEMBRE

- 7 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione
- 8 – Solennità dell'Immacolata Concezione – Sante Messe con orario festivo
- 15 – ore 17,00 Inizio della novena di Natale
- 24 – ore 11 Santa Messa – Non saranno celebrate le Sante Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa
- 25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo
- 26 – Santo Stefano – Sante Messe con orario feriale
- 31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio. Al termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Giorni feriali: Santa Messa ore 9,15 – Giorni festivi: Sante Messe ore 8,30 – 10,30 – Giorni prefestivi: Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo) ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre)

GENNAIO

- 1 – Sante Messe con orario festivo
- 6 – Solennità dell'Epifania – Sante Messe con orario festivo

FEBBRAIO

- 2 – ore 9,15 Santa Messa per la Presentazione del Signore (Candelora) – Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette
- 18 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 11,00 – 16,00

MARZO

- 28 – Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme ore 17,00
- 29 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 8,30 – 10,30
- Dalle ore 8,00 alle ore 12,30 distribuzione dell'Olivo Benedetto

APRILE

- 2/3/4 – Non saranno celebrate Sante Messe
- 5 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 8,30 – 10,30
- 6 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale

AGOSTO

- 15 – Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo Santa Messa ore 9,15

OCTOBRE

- 25 – Sante Messe con orario festivo ore 16,00 Santa Messa vespertina
- 31 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

- 1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo ore 15,00 – Recita del Santo Rosario ore 15,30 – Santa Messa prelatizia – Benedizione del Cimitero
- 2 – Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio: ore 8,30 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano ore 10,00 – In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia) ore 11,00 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Pinti ore 16,00 – Santa Messa vespertina

DICEMBRE

- 7 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata
- 8 – Solennità dell'Immacolata – Sante Messe con orario festivo
- 25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo
- 26 – Santo Stefano – Santa Messa con orario feriale
- 31 – Santa Messa con orario feriale ore 16,00 – Santa Messa prefestiva per solennità di Maria Santissima madre di Dio
- Santo Rosario** – Sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, 1 ora prima della celebrazione della Santa Messa

CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00

CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

Giorni feriali: Lunedì e Mercoledì Santa Messa ore 11,00

Festivi: Santa Messa ore 10,30

CAPPELLA DELLA CASA DI RIPOSO VILLA LAURA

Il sabato Santa Messa alle ore 15,30

20 Gennaio – San Sebastiano – Dalle ore 8 alle ore 17,30, presso la Sede, le Sezioni Campo di Marte, Nord, Ponte di Mezzo, Oltrarno ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto

2 Febbraio – Presentazione del Signore (Candelora) – Presso la Sede, le sezioni ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette
28 Marzo (dopo Santa Messa vespertina) e **29 Marzo** – Presso la sede, le Sezioni Campo di Marte, Nord, Ponte di Mezzo, Oltrarno ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione dell'olivo benedetto.

Alle Sante Messe della prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori, sarà effettuata una raccolta per la realizzazione della nuova struttura di accoglienza per i disabili della Fondazione San Sebastiano. Tale raccolta, nel mese di novembre, per il cimitero di Soffiano sarà effettuata il giorno 1, compresa la prefestiva.

Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

CONFRATELLI DECEDUTI DAL 05-05-2015 AL 13-07-2015

GIORNANTI

Baldi Alfio, De Rocco Raffaele Romano, Garzanti Amerigo, Geri Marcello, Gherardini Gherardo, Grazzini Luigi, Orsucci Gianfranco, Simini Giuseppe.

BUONAVOGLIA

Abete Palma Moccia, Amadei Fernanda Pinzani, Andreani Ines Carboni, Ariano Livia Acquafresca, Bacchetti Fernando, Bandini Marcello, Barbini Margherita Giovannini, Baroncelli Mara, Bartolozzi Elda, Bellini Laura Paoli, Benvenuti Cosetta Pinto, Bimbi Ivonne Pesino, Bonaiuti Amelia Cenni, Buzzoni Roberto, Caiani Marcella Consonni, Caioli Ginetta, Cambi Maria Franchini, Cammilli Nella Falsetti, Cantini Aldo, Cappelli Maria Bigazzi, Caselli Marco, Castellitto Giovannina Aramini, Cecchi Guido, Chenet Ezio, Chiti Tosca Nicchi, Così Carlo, Covoni Anna Tegliai, Curradi Giuliana Cianchi, D'Amato Giuseppina Di Nuzzo, Da Ponte Franca, Dentico Lucio, Di Cintio Ilario, Donati Dina Bonatti, Espagne Giacomina D'Amico, Fabbrini Liliana Matteucci, Faleg Giovanni, Fanetti Franca, Fedi Albertina Paganelli, Ferrara Maria Grazia Cenni, Fineschi Alfredo, Franco Domenico, Grossi Andrea, Iachella Calogero, Karanikic Marco, Latini Attilia Ignesti, Lombardo Serafina Alessi, Magini Maurizio, Maioli Marcello, Malavolti Vilma Fantini, Maniscalco Gabriella Maria, Monachini Ginetta Petri, Moricci Franco, Niccolini Rosina Panichi, Paci Anna Maria Campani, Pagliai Adele Bacchi, Pampa-

loni Gino, Paoletti Doriana Capezzuoli, Paolinetti Serafino, Pasquali Grazia Lombardo, Pastonchi Elvira Paoli, Proietti Cecchetti Luigi, Rinaldi Renza Lotti, Semplici Vittorio, Tinti Dina Lazzeri, Ugolini Viviana Pratesi, Volpi Clara Chini, Zanna Elisa D'Ascenzi, Zoi Rita Billi, Zotti Galletti Alba Cambi.

DEFUNTI NON ISCRITTI

Acciai Maria Suor Candida, Acquisti Giuseppe, Baggiani Guido, Bertaccini Ilde De Sorbo, Bianchi Diomira Moggi, Bianchi Nedo, Bianchi Sandra Ciandella, Bianchini Marcella Ulivieri, Borsieri Giuliano, Cei Gina Faccioli, Cerrini Giancarlo, Ciulli Jenny Corazzi, Criscuoli Marta Donato, De Carlo Giuseppe, Degl'Innocenti Carlo, Del Vecchia Francesco, Faldi Massimo, Fissi Giuliana Frati, Fontani Pier Luigi, Goretti Romano, Granchi Silvana Suor Giovanna, Guarnieri Daniele, Lastrucci Graziano, Lazzerini Luciano, Lupi Giuseppe, Manetti Mauro, Masi Bruna Ranfagni, Masi Tosca Baldassini, Mingolla Francesca Saveria Lo Conte, Nannelli Cesarina Losi, Nerozzi Loredana Bandini, Paoli Maria Gabriella Mazzoni, Pelliccia Sara Bianchi, Porcheddu Maria Del Conte, Primadei Ugo, Puliatti Giovanni, Quercetini Graziella Paladini, Rapaccini Rina Nannucci, Raveggi Rina Rogai, Russo Luigi, Seoli Vittoria Bocci, Sestini Cristina, Seta Flora Del Vecchio, Silvestri Carla Miletta, Spinsanti Sergio, Stringa Maria Luisa, Tirinnanzi Giovanna, Tumolo Luigi, Valentini Giuseppe, Zani Franco, Zorzit Antonio.

www.ofisa.it

OFISA

24 h su 24 h

Onoranze Funebri

V.le G. Milton 89/91
Firenze

tel. 055 48 98 02

AGENZIA BELLARIVA

MADONNONE

Via Aretina 55r Firenze

Tel. 055 66 09 22

AGENZIA CAREGGI

Via G. Caccini 17 Firenze

Tel. 055 41 66 71

AGENZIA PONTE DI MEZZO

NOVOLI - RIFREDI

Via di Caciolle 3/B Firenze

Tel. 055 43 03 03

AGENZIA SCARPERIA

Via Roma 14 Scarperia (Fi)

Tel. 055 84 61 29

AGENZIA SESTO

FIorentINO

Via G. Pascoli 1/3 Sesto F.no (Fi)

Tel. 055 44 43 16

AGENZIA ISOLOTTO

Via Mortuli 29r Firenze

Tel. 055 71 31 695

*Dal 1955 al fianco della
Misericordia di Firenze.
Servizio in convenzione per
gli Associati.*



*Assistenza con personale
altamente qualificato.
Servizio pratiche
pensionistiche gratuito.*

Previdenza  Funeraria

*Un atto
d'amore
per chi
vi ama*



**UN SERVIZIO OFFERTO INSIEME AI PIÙ
IMPORTANTI GRUPPI ASSICURATIVI ITALIANI.**

A chi resta lasciate l'eredità di un pensiero in meno e la possibilità di concentrarsi sul ricordo.

- * Rispetto delle proprie volontà.*
- * Sollievo per i vostri cari da ogni dubbio e preoccupazione materiale.*
- * Garanzia dello svolgimento delle modalità prescelte in qualunque situazione.*

Numero Verde

848-782 809

www.previdenzafuneraria.it

RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE

Via Dante da Castiglione, 13 • 50125 FIRENZE • Tel. 055.23071 • Fax 055.2298257
info@bobolino.it • www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000



Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.



Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.

Tariffe dal 1 gennaio 2015
€ 46,30 a persona (camera con 2 letti)
€ 73,50 a persona (camera singola)
€ 53,70 a persona (camera singola con bagno in comune)

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco
• animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte
• giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

Il servizio infermieristico è fornito dalla cooperativa IL SOLE Via Venezia 12 (FI)
Il servizio pulizie è fornito da "MIDA" di G. Silvestro di Osmannoro - 50019 Sesto Fiorentino (FI)
Il servizio assistenza privata è fornito da IL BORRO